

BERGAMÉ

la Bergamo curiosa

Capitale italiana della Cultura
La città si prepara al grande appuntamento per il 2023

Commercio e Imprese
Crescono le attività e raggiungono quota 6.822

Provincia e Consiglio
Si insedia la nuova squadra, già attribuite le deleghe

Premio Lorenzo Bonaldi
Assegnato il riconoscimento a Panos Giannikopoulos

Orobic Film Festival 2022
L'evento su cinema e montagna alla sua sedicesima edizione

SPECIALE
Bergamo Jazz 2022

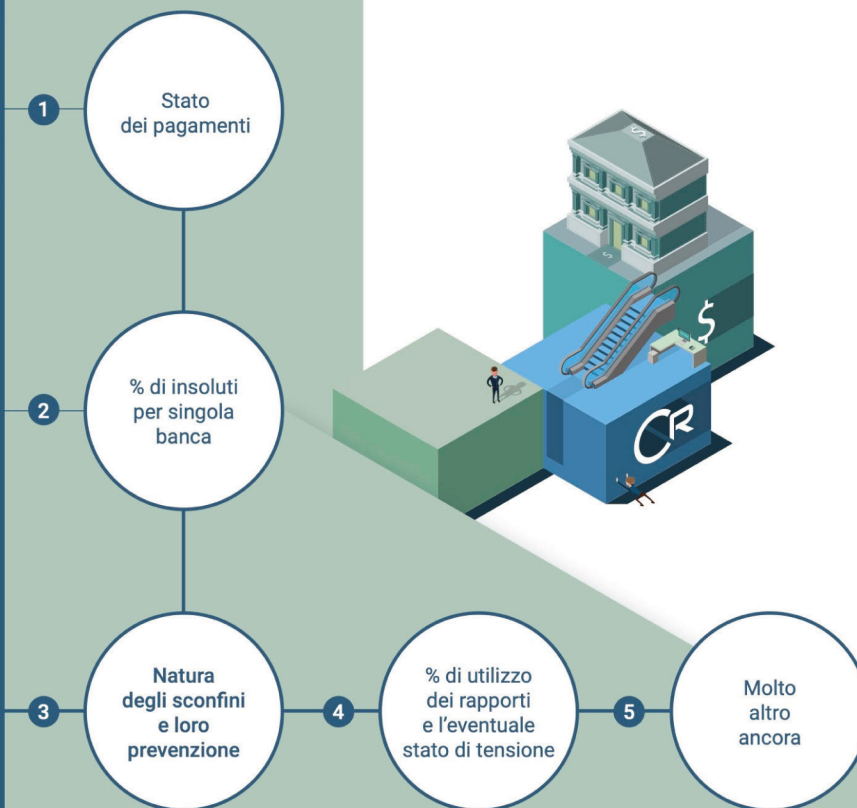
Al via la 43ma edizione del Festival che riunisce molti artisti internazionali

Patto di Comunità
Incontro tra giovani e lavoro per la dispersione scolastica

Il miglioramento delle condizioni bancarie e l'accesso al credito sono temi importanti per la tua azienda?



Ctrl Risk è un programma che ti consente di analizzare tutti gli aspetti della Centrale Rischi di Banca d'Italia fornendo un report dettagliato da consegnare alle banche in meno di un minuto in formato web o pdf utile al fine di verificare:



Esistono procedimenti in grado di guidarci?
La risposta è Ctrl Risk!

invia una richiesta alla seguente e-mail: opportunity@ctrlrisk.it



*“La normalità è una strada asfaltata:
è comodo camminarci
ma non fioriscono fiori”*
(Vincent Van Gogh)

L'Editoriale

La normalità e il suo senso di speciale

Quando si fa riferimento all'idea di normalità in tutto ciò che riguarda il comportamento di un individuo, si identifica un concetto che in natura non esiste. La cosiddetta normalità di una persona riflette semplicemente attitudini, pensieri, azioni che la società e, in senso più ampio, la cultura hanno selezionato come opportuni e convenienti. La normalità rappresenta pertanto un'opzione, una scelta operata dalla collettività entro cui si è stati educati e si vive.

La normalità e l'anormalità sono concetti a cui è possibile approcciarsi in molti modi. Non ne esiste uno giusto, ma è possibile mettere in evidenza almeno tre modi di pensare che possono risultare controproducenti per il benessere emotivo: la normalità come dato statistico, la normalità come senso morale, la normalità come regola.

Questi tre approcci alla normalità, se applicati al benessere emotivo, tendono ad ostacolare il perseguimento del benessere.

Questa difficoltà emerge soprattutto quando serve prendere decisioni in merito a questioni che non sono semplicemente divisibili tra normali e anormali, giuste o sbagliate, ma tra gradazioni di normalità e anormalità.

Non fidarsi eccessivamente della propria idea di normalità può essere uno strumento utile per prendersi cura di se e saper affrontare bene anche le difficoltà di un momento, che per quanto lungo, come la fase pandemica, avrà la sua conclusione o raggiungerà il suo senso di normalità.

Un modo per dire che non è sempre necessario rimanere tra le mura della normalità, anche se comporta dei rischi e dei problemi, ma è un'altra faccia della medaglia di una vita che a tutti i costi e nonostante tutto, dobbiamo rendere normale.

Per cui, con la prima pubblicazione del 2022, primo numero dell'anno, puntiamo a darvi un prodotto all'altezza delle vostre esigenze, di argomenti e contenuti che lo rendono sempre speciale, esattamente come voi che ci leggete.

Buona lettura e a presto.

Giuseppe Politi
Direttore Responsabile





22 2023: la città si prepara al grande appuntamento



30 La XVI edizione di Orobie Film Festival 2022

Cesvi: un cammino di solidarietà | **26**

Alpeggio: al via i bandi | **34**

La Provincia e il Consiglio | **36**

La riqualificazione dei ponti | **42**

I Comuni e il vademecum | **40**

P-ART, il valore delle pietre | **50**

Crescono le attività commerciali | **54**

E.T.S. a 30 anni di attività | **58**

Brevi e le sue difficoltà | **62**

In ogni numero



L'Editoriale

3

Le News

6

I suoi numeri

122





68 | Orobica Pesca
e lo Chef Gotti

68 | Agnelli
e la tavola

72 | Open Week
e Ape

86 | La povertà
educativa

88 | Le barriere
architettoniche

92 | Turismo?
Oter che!

94 | I giardini
lombardi

98 | Nuova vita
alla plastica

108 | Giornata contro
il bullismo

102 | Motori

106 | Sociale

112 | Focus Covid-19

All'artista Panos Giannikopoulos il Premio Bonaldi
Il prestigioso riconoscimento sull'Arte - Emergente va al progetto Dancing Piague

La cerimonia ufficiale del Premio Bonaldi si è svolta il 24 gennaio, all'interno del Teatro Comunale, in un'atmosfera di grande gioia e partecipazione. Il premio è stato consegnato all'artista Panos Giannikopoulos per il suo progetto Dancing Piague. La giuria, presieduta da Luciano Ciacci, Direttore della Fondazione Bergamo, ha scelto l'opera per la sua originalità e la sua capacità di coinvolgere il pubblico.

Il premio è stato consegnato all'artista Panos Giannikopoulos per il suo progetto Dancing Piague. La giuria, presieduta da Luciano Ciacci, Direttore della Fondazione Bergamo, ha scelto l'opera per la sua originalità e la sua capacità di coinvolgere il pubblico.

46 All'artista Giannikopoulos il Premio Bonaldi

Patto di Comunità per potenziare la formazione
Strumenti di crescita per la formazione dei giovani nel lavoro

Il Patto di Comunità per potenziare la formazione è uno strumento di crescita per la formazione dei giovani nel lavoro. È stato creato in collaborazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni. L'obiettivo è quello di fornire ai giovani le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare il mercato del lavoro.

Il Patto di Comunità per potenziare la formazione è uno strumento di crescita per la formazione dei giovani nel lavoro. È stato creato in collaborazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni. L'obiettivo è quello di fornire ai giovani le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare il mercato del lavoro.

74 Patto di Comunità per potenziare la formazione

Le Rubriche



Mostra di Vittorio Fusari

Fino a domenica 3 aprile presso la Galleria del Castello Oldofredi di Iseo è in programma la mostra fotografica dal titolo "Vittorio Fusari: la rivoluzione attraverso il cibo". La mostra vuole commemorare il grande chef Iseano che ha fatto conoscere la sua cittadina e la Franciacorta ben oltre i confini nazionali e che ha segnato in maniera significativa il mondo della gastronomia italiana. All'evento è stato inoltre affiancato un percorso enogastronomico che coinvolge le realtà di Iseo, la Franciacorta e i ristoranti lombardi che ha nel proprio menù un piatto collegato all'idea di cucina dello chef.



Mercatino dell'antiquariato

Domenica 27 febbraio 2022, si terrà a Sarnico il Mercatino Antiquario, un mercatino dell'antiquariato e del collezionismo con espositori qualificati porterà, nella Piazza Umberto I e Besenconi, collezioni d'eccellenza con oggetti esclusivi, che porterà i visitatori indietro nei secoli offrendo delle ottime possibilità di accaparrarsi oggetti unici e rari, mobili antichi, dipinti d'epoca e molto altro ancora. Il mercatino si svolgerà dalle 8.00 alle 19.00.



Ciaspalot 2022

Sabato 26 febbraio in Val Palot (Pisogne) è in programma la diciottesima edizione della passeggiata notturna non competitiva "Ciaspalot". Il ritrovo è previsto dalle ore 13.30 alle ore 17.45 presso la Località Val Palot, dove sarà possibile ritirare i pettorali, il pacco gara ed eventualmente noleggiare le ciaspole. La partenza è fissata per le ore 18.00 dagli impianti di risalita della Val Palot. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteo e anche in assenza di neve.

Visita guidata al Borgo antico di Lovere

La Nuova ProLoco Lovere propone l'iniziativa "La domenica col cicerone" per scoprire le bellezze di Lovere, uno dei Borghi più belli d'Italia. Nel corso dell'itinerario si potranno ammirare la quattrocentesca Basilica di S. Maria in Valvendra, il borgo medievale con le antiche torri, l'antica Chiesa di S. Chiara, i monumenti risorgimentali, il Santuario delle Sante, il neoclassico Palazzo Tadini ed altri luoghi d'interesse storico-artistico. L'iniziativa si terrà la prima domenica del mese da ottobre ad aprile con ritrovo alle ore 15.00 presso Piazza Tredici Martiri. Prenotazione obbligatoria al n. 340 3302515, costo 8 euro a persona (gratis fino all'età di 14 anni).



SkiAlp3 Presolana

Dal 5 al 6 marzo, torna la SkiAlp3 Presolana, con la collaborazione di CAI Clusone e Sci Club 13 Clusone. Gara valevole come prova unica di Campionati Italiani Assoluti e prova di Coppa Italia. Il campo di gara sarà, come negli anni scorsi, quello di Colere, con un tracciato che si sviluppa lungo le varie cime e canali al cospetto della Presolana, regalando a tutti gli atleti partecipanti la possibilità di posare la vista sulle sue imponenti guglie e torrioni di roccia calcarea, e su paesaggi di una bellezza impareggiabile. Ritrovo accreditamento e consegna pettorali, Briefing tecnico il 5 marzo alle ore 18.30 presso la Palestra c/o Campo Sportivo, mentre la gara si svolgerà il giorno dopo Domenica 6 marzo. Per info e contatti cell.329.2215315 - Rino Calegari - Presidente; cell.333.2912359 - Armin Hadziosmanovic - Responsabile.

Corso di Cucina Tipica

La Pro Loco Parre organizza da febbraio un "Corso di Cucina tipica". Ecco gli appuntamenti: Lunedì 28 febbraio, Lunedì 7 marzo, Lunedì 14 marzo, con orario dalle ore 20.00 alle 22.00, presso l'Aula Magna dell'Oratorio S. Giovanni Bosco in Via Roma. Costo: € 40,00 per massimo 30 partecipanti. E per finire, venerdì 18 marzo si terrà una cena conclusiva, su prenotazione costo 35,00 euro. Info e prenotazioni: info@prolocoparre.com - tel. 331.7740890





In viaggio tra miniere ed alpeggi

Il 27 Febbraio a Gorno il Distretto del Commercio Alta Valle Seriana in collaborazione con Ecomuseo Miniere di Gorno organizza la visita guidata al museo delle miniere e ai siti minerari di Costa Jels. Ritrovo ore 15.00 presso Polo socio culturale, piazzale Bersaglieri. Durata visita 3 ore, consigliato abbigliamento pesante per entrata in miniera. Costo biglietto intero adulto 10 euro, bambini fino a 6 anni non compiuti gratuito. Prenotazione obbligatoria tramite il sito www.ecomuseominiere-digorno.it. Per info e contatti Piazzale Bersaglieri Gorno, tel. 320.1662040.

Tour nella centrale idroelettrica

Tour guidato alla scoperta di una suggestiva centrale idroelettrica ancora oggi perfettamente funzionante.

Il tour guidato (1 ora circa) si svolge a piedi all'interno della suggestiva Centrale Idroelettrica dell'800 di Crespi d'Adda. Il punto di ritrovo e partenza è la biglietteria della Centrale Idroelettrica di Crespi d'Adda in Via Privata snc. I tour si svolgeranno Domenica 6 Marzo alle 14:30-15:30-16:30-17:30 prezzo 6 euro. Per info:

info@crespidadda.it - Tel. 02.90939988.

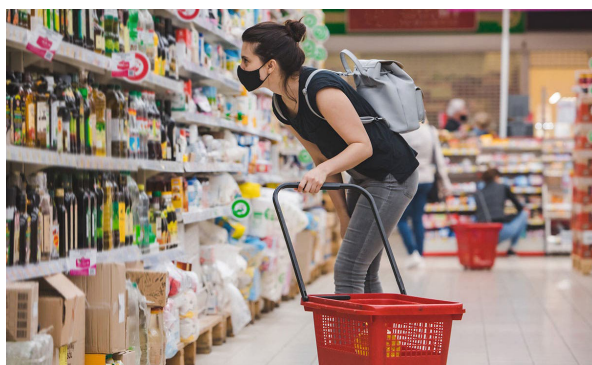


Galileo e i telescopi

Al Parco Astronomico La Torre del Sole di Brembate di Sopra, un pomeriggio dedicato a Galileo Galilei e al suo telescopio. Domenica 27 febbraio, proiezione introduttiva dedicata alle scoperte rivoluzionarie di Galileo Galilei e a seguire film full-dome "Due piccoli pezzi di vetro" dedicato all'invenzione del telescopio, al suo funzionamento e alle scoperte sulla struttura dell'Universo fatte grazie a strumenti sempre più potenti. Consigliato a partire da 8 anni. prezzo 6.5 euro intero, 4.5 euro ridotto. Per info: info@latorredelssole.it - Tel. 035 621515.

Partecipate pubbliche in diminuzione

Meno partecipate pubbliche attive nell'industria e nei servizi. Nel 2019 le unità economiche partecipate dal settore pubblico sono 8.175, il 3,9% in meno rispetto al 2018. Si riduce, in particolare, il numero di partecipate pubbliche attive nei settori dell'industria e dei servizi (-5%) e di quelle partecipate direttamente da almeno un'amministrazione pubblica regionale o locale (-6%). Il valore aggiunto per addetto delle controllate pubbliche cresce del 3,9%: 104.681 euro contro 48mila 900 euro del totale delle imprese dell'industria e dei servizi. Il Ministero dell'economia e delle finanze si conferma l'ente più rilevante: controlla imprese che pesano per il 53,5% degli addetti.



Prezzi al consumo, in crescita su mese e su anno

A gennaio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dell'1,6% su base mensile e del 4,8% su base annua (da +3,9% del mese precedente). L'ulteriore accelerazione dell'inflazione su base tendenziale è dovuta prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici (la cui crescita passa da +29,1% di dicembre a +38,6%), in particolare a quelli della componente regolamentata (da +41,9% a +93,5%), e in misura minore ai prezzi dei Beni energetici non regolamentati (da +22,0% a +23,1%), dei Beni alimentari, sia lavorati (da +2,0% a +2,4%) sia non lavorati (da +3,6% a +5,4%) e a quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +2,3% a +3,5%); da segnalare, invece, il rallentamento dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (da +3,6% a +1,4%).



Istat, nuovi prodotti nel paniere 2022

Nel paniere del 2022 figurano 1.772 prodotti (1.731 nel 2021). Tra i prodotti rappresentativi dell'evoluzione nelle abitudini di spesa delle famiglie, entrano nel paniere 2022: sedia da PC, friggitrice ad aria, saturimetro, psicoterapia individuale, test sierologico, molecolare e rapido per Covid-19, poke take away e streaming di contenuti musicali. Tra i prodotti che rappresentano consumi consolidati, entrano nel paniere, tra gli altri, il pane di altre farine (nell'ambito del pane fresco), il gas di città e gas naturale mercato libero e gli occhiali da lettura senza prescrizione (nell'ambito degli occhiali e lenti a contatto correttivi). Escono dal paniere 2022 compact disk e hoverboard.



Lavoro, scende la disoccupazione al 9%

La stabilità dell'occupazione è sintesi della crescita del numero di occupati tra le donne, i dipendenti a termine e le persone con meno di 50 anni d'età e del calo tra gli uomini, gli autonomi e gli ultra 50enni. Il tasso di occupazione è stabile 59,0%. La diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro (-1,3%, pari a -29mila unità rispetto a novembre) si osserva tra le donne e per tutte le classi d'età, con l'unica eccezione dei 35-49enni. Il tasso di disoccupazione scende al 9,0% nel complesso (-0,1 punti) e al 26,8% tra i giovani (-0,7 punti). Anche la sostanziale stabilità del numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è frutto della crescita osservata per uomini e ultra 50enni e della diminuzione tra donne e individui con meno di 50 anni di età. Il tasso di inattività è stabile al 35,1%.



Eurostars, per sostenere le PMI

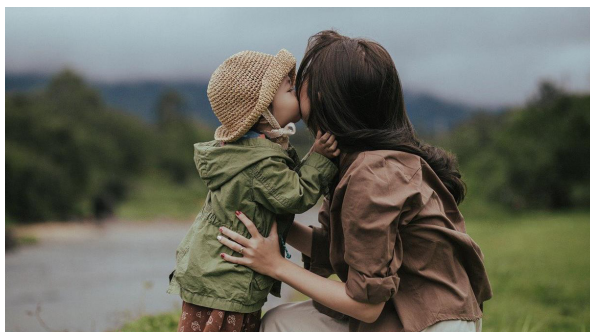
Finanziare progetti collaborativi internazionali per la R&S e l'innovazione. Sono gli obiettivi del nuovo bando Eurostars dedicato a progetti di ricerca e sviluppo volti a implementare prodotti, processi o servizi destinati al mercato. In totale sono 37 i Paesi, tra cui l'Italia, attualmente membri del network europeo EUREKA, che mettono a disposizione risorse umane e finanziarie per realizzare i progetti selezionati. L'obiettivo è promuovere, in tutti i settori, attività di ricerca collaborativa a livello internazionale e la condivisione di competenze.



Ricerca, 749 milioni di euro per progetti

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il bando che stanziava circa 749 milioni di euro, in parte con investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per finanziare i Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) per il 2022. Dei 749 milioni, circa 223 milioni – il 30% del totale – sono destinati a progetti presentati da professori o ricercatori con meno di 40 anni. Obiettivo: incentivare i giovani a sviluppare ambiziosi progetti di ricerca di base, promuovere il sistema nazionale della ricerca, rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Next Generation EU e favorire la partecipazione italiana alle iniziative nel quadro europeo. Le proposte progettuali potranno essere presentate, in inglese, esclusivamente attraverso il sito entro il 31 marzo 2022.





Ricchezza famiglie, 10.010 miliardi a fine 2020

A fine 2020 la ricchezza netta delle famiglie italiane è pari a 10.010 miliardi di euro, 8,7 volte il loro reddito disponibile, registrando una crescita dell'1% (circa 100 miliardi) rispetto al 2019. Le abitazioni, che hanno costituito la principale forma di investimento delle famiglie, rappresentano quasi la metà della ricchezza lorda, per un valore di 5.163 miliardi. Le attività finanziarie hanno raggiunto 4.800 miliardi, in crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'aumento di depositi e riserve assicurative. Il totale delle passività delle famiglie, pari a 967 miliardi, è rimasto pressoché stabile rispetto al 2019. Nel confronto con alcune economie avanzate, la ricchezza netta delle famiglie italiane resta elevata se rapportata al reddito lordo disponibile mentre è tra le più basse se rapportata alla popolazione.

Re-FOOD, il concorso di design

Il Dipartimento di Agraria e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'ADI (Associazione per il Disegno Industriale), promuovono il concorso di idee "Re-FOOD" sul tema del riuso e/o riciclo creativo di materiali di scarto provenienti da filiere agro-alimentari. I criteri di valutazione delle proposte progettuali saranno i seguenti: Innovatività nella concezione e nella produzione; Originalità delle soluzioni formali e funzionali; Facilità di montaggio se componibili; Integrabilità tra i materiali adoperati; Sostenibilità del ciclo di vita del prodotto. La partecipazione al concorso è gratuita ed è aperta a designer, architetti, ingegneri, artisti e studenti. Gli elaborati sono da inviare entro il 15 marzo 2022. Il bando: http://www.unina.it/documents/11958/24971566/Concorso_ReFood_bando.pdf.



Pil, nel IV trimestre cresce ancora

Nel quarto trimestre del 2021 si stima che il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 6,4% in termini tendenziali. Il quarto trimestre del 2021 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al quarto trimestre del 2020. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e di un aumento sia in quello dell'industria, sia in quello dei servizi. Nel 2021 il Pil è aumentato del 6,5% rispetto al 2020.



Bergamo Jazz 2022, al via la 43a edizione

Tanti gli artisti internazionali
presenti alla kermesse
in città dal 17 al 20 marzo

La Fondazione Teatro Donizetti, con il Comune di Bergamo, presenta la 43a edizione di Bergamo Jazz Festival: un'edizione, organizzata in collaborazione con numerosi partner istituzionali e privati, che ritrova, dal 17 al 20 marzo 2022, la sua collocazione di calendario abituale. Il Festival, prestando sempre attenzione all'evoluzione della situazione pandemica e alle relative normative per fronteggiarla, si svolgerà al Teatro Donizetti, con le tre consuete serate in abbonamento, al Teatro Sociale e in altri luoghi della Città, inclusi spazi di particolare rilievo storico. Resta inalterata la sua vocazione internazionale e di prestigiosa vetrina del jazz nelle sue molteplici configurazioni, cui fa da collante uno degli elementi cardine di questa musica: l'improvvisazione. Dice in proposito Maria Pia De Vito, Direttrice Artistica di Bergamo Jazz, introducendo la nuova edizione del Festival: «L'appassionante traiettoria dei linguaggi che Bergamo Jazz dipana da sempre, continua i suoi percorsi e, con inarrestabile propulsione, propone ogni anno nuove sorprese. Le Americhe, l'Europa, l'Asia oggi si incontrano in modo sempre più liquido, con un sincretismo che non finisce di stupire ed interessare fasce diversificate di ascoltatori. Standards e new standards, elettronica, musica contemporanea, Afroamerica e Sardegna, Nordeuropa e melodia, po-



liritmie indiane, Brasile, improvvisazione radicale ed echi di danze. L'improvvisazione è il dialektos, o l'esperanto, della musica che ascolteremo». Saranno, quindi, quattro intense giornate con «giovani generazioni di musicisti caratterizzati da grande maestria strumentale, ispirazione da diversità di fonti; grandi maestri che si incontrano, offrendo, nella piena maturità della propria esperienza, esempi stellari di lirismo, di potenza espressiva che si



sprigiona dalla inequivocabile unicità del proprio suono e dall'articolazione del proprio mondo compositivo e linguaggio improvvisativo».

Una parte considerevole del programma di Bergamo Jazz 2022 avrà come protagonista un simbolo delle molte anime del jazz di ieri e di oggi: il pianoforte. Ma non mancheranno specialisti di altri strumenti e aperture verso musiche solo apparentemente lontane dal mondo del

jazz, con significative presenze anche di artisti europei e italiani e una cospicua componente femminile.

Jazz al Donizetti

Il Teatro Donizetti continua ad essere il cuore pulsante di Bergamo Jazz, con le sue tre serate in abbonamento amatissime dai bergamaschi ma anche da chi proviene da oltre regione e confine.



Dal 18 al 20 marzo (ore 21.00) sfileranno sul palco del teatro da poco riconsegnato al suo pubblico, dopo i lavori di restauro, nomi importanti del jazz delle due sponde dell'oceano.

Si comincia venerdì 18 con il trio di uno dei pianisti più in auge del momento: Fred Hersch, coadiuvato per l'occasione dal contrabbassista Drew Gress e dal batterista Joey Baron, nonché da uno special guest di riguardo

come Enrico Rava, già Direttore Artistico di Bergamo Jazz dal 2012 al 2015. A seguire un inedito quartetto capitanato dal batterista Jeff Ballard e comprendente il sassofonista Logan Richardson, il chitarrista Charles Altura e il bassista Joe Sanders.

Una formazione che promette una musica aperta, una sorta di "fiera" dei suoni. L'indomani, Bergamo Jazz potrà accogliere nuovamente Brad Mehldau, stella di primissi-



ma grandezza del firmamento pianistico mondiale, non solo jazzistico.

Il musicista originario della Florida ha chiesto espressamente di essere l'unico set concertistico della serata in modo da poter regalare al pubblico del Donizetti una lunga, molto attesa, performance, dopo l'annullamento del concerto in trio del 2020 a causa del primo lockdown. La voce sarà quindi al centro della serata finale del Festi-

val, con, in apertura, il giovane talento Michael Mayo, già indicato da più parti come il nuovo Bobby McFerrin per via della sua inclinazione a mescolare jazz, soul e altro ancora. Nella seconda parte andrà in scena lo spettacolare progetto in salsa cubana "Viento y Tiempo" del pianista Gonzalo Rubalcaba e della cantante Aymée Nuviola, che assicurano un viaggio appassionante tra i suoni, i ritmi e i colori di una delle isole più musicali al mondo.

Jazz al Sociale

Due gli appuntamenti al Teatro Sociale di Città Alta, il primo dei quali, la sera di giovedì 17 marzo (ore 21.00), vedrà in azione dapprima il trio dell'acclamato pianista statunitense, di origini indiane, Vijay Iyer, figura preminente dello scenario jazzistico contemporaneo, e poi il quartetto del batterista Roberto Gatto.

Per il musicista romano, sarà il debutto nelle vesti di leader al Festival, occasione per farsi ascoltare insieme a tre giovani talenti, il trombettista Alessandro Presti, il pianista Alessandro Lanzoni e il contrabbassista Matteo Bortone.

Domenica 20 (ore 17.00) i riflettori saranno invece puntati su Giornale di Bordo, superquartetto a mezza via tra jazz e world music che allinea i sardi Gavino Murgia (sassofoni), Antonello Salis (pianoforte, fisarmonica) e Paolo Angeli (chitarra sarda preparata) insieme al chicogoano Hamid Drake alla batteria.

Jazz in Città

Da anni ormai Bergamo Jazz occupa con i suoi suoni spazi prestigiosi della città, musei, piccoli teatri che grazie al Festival attirano nuovi visitatori e spettatori.

New entry nel 2022, il Teatro Sant'Andrea, un gioiellino posto sotto l'omonima Chiesa di via Porta Dipinta, in Città Alta: qui risuoneranno, giovedì 17 alle ore 18.00, le prime note del Festival, grazie alla pianista greca Tania Giannouli, tra i più interessanti nuovi talenti del sempre vivace panorama musicale del Vecchio Continente.

Sabato 19, ore 11.00, l'Accademia Carrara farà da cornice alla solo performance della chitarrista americana Ava Mendoza, cultrice di sonorità avant-garde, mentre domenica 20 (ancora ore 11.00) la Sala di Porta Sant'Agostino, darà voce, sempre in tema di musiche fuori dagli schemi, al duo formato dal trombettista americano Rob Mazurek, uomo di punta delle avanguardie jazzistiche a stelle e strisce, e dall'italiano Gabriele Mitelli, che con il collega condivide anche la passione per sonorità digitali.

Sempre il 20, ma in Sala Piatti alle ore 15.00, ci si potrà immergere nella musica brasiliana con un omaggio ad Antonio Carlos Jobim reso dal Trio Correnteza, ovvero il clarinettista Gabriele Mirabassi, il chitarrista Roberto Taufic e la cantante Cristina Renzetti.

Due gli eventi in programma all'Auditorium di Piazza della Libertà, entrambi animati da compagini europee: venerdì 18 marzo (ore 17.00) con l'interessantissimo trio costituito dal chitarrista danese Jakob Bro, dal trombettista norvegese Arve Henriksen e dal batterista spagnolo Jorge Rossy; sabato 19 (ore 17.00) con il nuovissimo quintetto del violinista francese Régis Huby, forte del bassista conazionale Claude Tchamitchian, del trombettista inglese Tom Arthurs, del chitarrista scandinavo Eivind Aarset e del batterista italiano Michele Rabbia.

Scintille di Jazz

Un piccolo Festival nel Festival: così è ormai riconosciuta la sezione "Scintille di Jazz", uno spazio dedicato ad artisti emergenti curato da Tino Tracanna e ora sostenuto da Intesa Sanpaolo quale Special Partner.

Si inizia giovedì 17 (ore 19.00), in un'altra nuova location del Festival, il Circolino di Città Alta, dove si esibirà il duo orobico chitarra-sax formato da Marco Pasinetti e dal veterano Guido Bombardieri, su musiche di Charles Mingus, tra i massimi compositori del jazz di tutti i tempi e stili. Il giorno dopo ci si trasferirà allo Spazio Polaresco (ore 19.00) per il concerto del trombettista friulano Mirko Cisilino e del suo quintetto "Effetto Carsico".



Personalità affermata del nuovo jazz italiano è anche il clarinettista milanese Federico Calcagno, che sabato 19 (Daste, ore 19.00) guiderà un'altra formazione allargata, "The Dolphians", in omaggio al grande polistrumentista Eric Dolphy. Due i concerti al Dieci 10, ambedue alle 22.30: venerdì 18 con il trio del contrabbassista bergamasco Marco Rottoli, allargato al sassofonista Michele Polga, altro solista navigato; sabato 19 con il trio del sassofonista milanese Nicolò Ricci.



Around Bergamo Jazz: mostra fotografica e Incontri con le scuole

Bergamo Jazz è da tempo non solo concerti, ma anche iniziative dedicate ad altre arti e incontri didattici.

Nel solco dell'incontro fra arte della visione e arte del suono sarà la mostra Closed Session del noto fotografo statunitense Jimmy Katz, allestita all'Ex Chiesa della Maddalena: inaugurazione mercoledì 16 marzo alle ore 18.00. La mostra sarà poi visitabile dal pubblico nei gior-

ni 17-20 marzo, 28 e 29 marzo, 26 e 27 marzo, 2 e 3 aprile, sempre dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Per la didattica, anche nel 2022 Bergamo Jazz, come consolidata tradizione, ospiterà all'Auditorium di Piazza della Libertà (con doppio turno alle ore 9.00 e alle ore 11.30) gli incontri con le scuole a cura di CDpM Europe, rivolti agli allievi delle scuole primarie e secondarie. Ai primi sarà specificatamente dedicato l'incontro di mercoledì 16, ispirato al celebre libro di Rudyard Kipling Il Li-



bro della giungla, con la voce narrante dell'attore Oreste Castagna. Le composizioni originali, scritte da Caterina Comeglio, saranno eseguite, oltre che dalla stessa autrice e cantante, da Gabriele Comeglio (clarinetto), Sara Collodel (banjo), Claudio Angeleri (pianoforte), Marco Esposito (basso elettrico) e da Matteo Milesi (batteria). I successivi incontri, in programma da giovedì 17 a sabato 19, avranno come filo conduttore la figura e la musica di Gianluigi Trovesi, eccellenza del jazz non solo berga-

masco. L'opera del polistrumentista di Nembro sarà al centro di una disamina di una attenta disamina, anche grazie all'esecuzione di musiche che ne testimoniano l'originale percorso creativo. A interpretarle, con lo stesso Trovesi in campo, saranno Claudio Angeleri (pianoforte), Nicholas Lecchi e Enrico Bono (sax e flauto), Alessia Marcassoli (voce), Pietro Berti (chitarra), Marco Esposito e Chiara Arnoldi (basso), Lorenzo Beltrami e Matteo Milesi (batteria e percussioni). Sono previsti anche interventi



del musicologo Maurizio Franco. Gli incontri, per gli Istituti Scolastici che lo vorranno, potranno essere seguiti anche su piattaforma ZOOM appositamente creata.

Itinerario nell'acqua

"Itinerario nell'acqua" è una nuova iniziativa di Bergamo Jazz, realizzata in collaborazione con UniAcque, società che si occupa del servizio idrico della Provincia di Bergamo e importante partner della Fondazione Teatro Doni-

zetti.

In occasione dei concerti di sabato 19 all'Accademia Carrara e di domenica 20 alla Sala Porta Sant'Agostino, si potrà partecipare a un vero e proprio itinerario dell'acqua che si sviluppa in Città Alta su un tratto di strade e viuzze di circa 3 km. Partenza alle ore 9.00 da Colle Aperto e arrivo al Serbatoio di Sant'Agostino. 15 le tappe identificative del giro all'interno delle Mura: cisterne, fontane, lo storico lavatoio di via Mario Lupo.

Evento Speciale / International Jazz Day

Previsto inizialmente per settembre 2021 e annullato a causa del maltempo, si terrà sabato 30 aprile (ore 15.00), in concomitanza con l'International Jazz Day patrocinato dall'UNESCO, l'Evento Speciale alla Sorgente Nossana di Ponte Nossana, una delle sorgenti di UniAcque.

Nell'occasione, il pubblico, raccolto nel prato sovrastante la sorgente, potrà ascoltare il trio di clarinetti NRG Bridges, formato da Gianluigi Trovesi, il più internazionale dei jazzisti orobici, originario proprio della Val Seriana, e dai più giovani colleghi di strumento Andrea e Adalberto Ferrari.

Prima del concerto di NRG Bridges sarà possibile partecipare a visite guidate alla Sorgente Nossana accompagnati da personale di UniAcque, a gruppi di massimo 15 persone con partenza ogni 15 minuti dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Jazz Pills

"Jazz Pills" è il nome della rassegna organizzata da DOC Servizi e Spazio Polaresco in collaborazione con Bergamo Jazz: uno sguardo alle tendenze del jazz più inclini alla sperimentazione.

Iniziata tra novembre e dicembre con i concerti del duo Massimiliano Milesi – Giacomo Papetti e di Rosa Brunello, la rassegna proseguirà a cadenza mensile sino al mese di maggio con i seguenti concerti: "The Last Coat of Pink", omaggio ai Pink Floyd offerto dal trio della cantante Katya West, del tastierista Alberto Dipace e del bassista Danilo Gallo (21 gennaio); Anais Drago "Solitudo",



per solo violino, voce ed elettronica (18 febbraio); Mirko Cisilino "Effetto Carsico", nell'ambito di "Scintille di Jazz" (18 marzo); duo Tino Tracanna - Francesco D'Auria, sax e percussioni (9 aprile); duo Francesca Remigi - Federico Calcagno, batteria e clarinetto (20 maggio).

Bergamo Jazz Festival Green

Il sodalizio tra Bergamo Jazz e UniAcque si congiunge idealmente allo spirito ecosostenibile che il Festival ha abbracciato attivamente - oltre che con l'adesione al progetto Green Friendly Event del Comune di Bergamo - con



l'entrata in Jazz Takes The Green, la rete nazionale di 20 festival verdi che, a sua volta, fa capo all'associazione I-Jazz, una delle colonne portanti della Federazione Nazionale Il Jazz Italiano.

Gli aderenti a Jazz Takes The Green si sono dati l'obbiet-

tivo di favorire la riconversione dei festival jazz da eventi ad alto impatto ambientale a eventi Green, grazie all'adozione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), tra i quali figurano: riduzione del consumo di risorse naturali e dei consumi energetici; mobilità sostenibile; gestione rifiuti; eliminazione dell'uso della plastica; utilizzo di allestimenti scenici creati con materiali ecocompatibili. Non ultima, la scelta delle location in cui si svolgono i concerti.

App Bergamo Jazz

In collaborazione con Mango Mobile Agency, Bergamo Jazz ha realizzato una App gratuita, utilizzabile sia con sistema Android che con Iphone. La App consente di accedere al programma del Festival e alle schede dei singoli eventi. Si possono anche avere informazioni di biglietteria ed è disponibile una mappa delle location. Inoltre, agli utenti vengono inviate notifiche con aggiornamenti in tempo reale e gli alert relativi ai concerti inseriti nei Preferiti. La App è anche dotata di una sezione denominata Campaign, grazie alla quale gli abbonati ricevono notifiche sullo stato del proprio abbonamento.

Fondazione Teatro Donizetti e Bergamo Jazz Festival ringraziano per il sostegno: Regione Lombardia, Allianz (Main Partner), Camera di Commercio, Intesa Sanpaolo, UniAcque, A2A Ambiente, Studio Avvocato Vincenzo Coppola, ATB

Communication partner: NT Next Evolving Communication

Partner: Accademia Carrara, Lab80, Fondazione MIA, CDpM Europe, CUT Bergamo, Nutopia, Dieci 10, Cooperativa Città Alta, DOC Servizi. ●

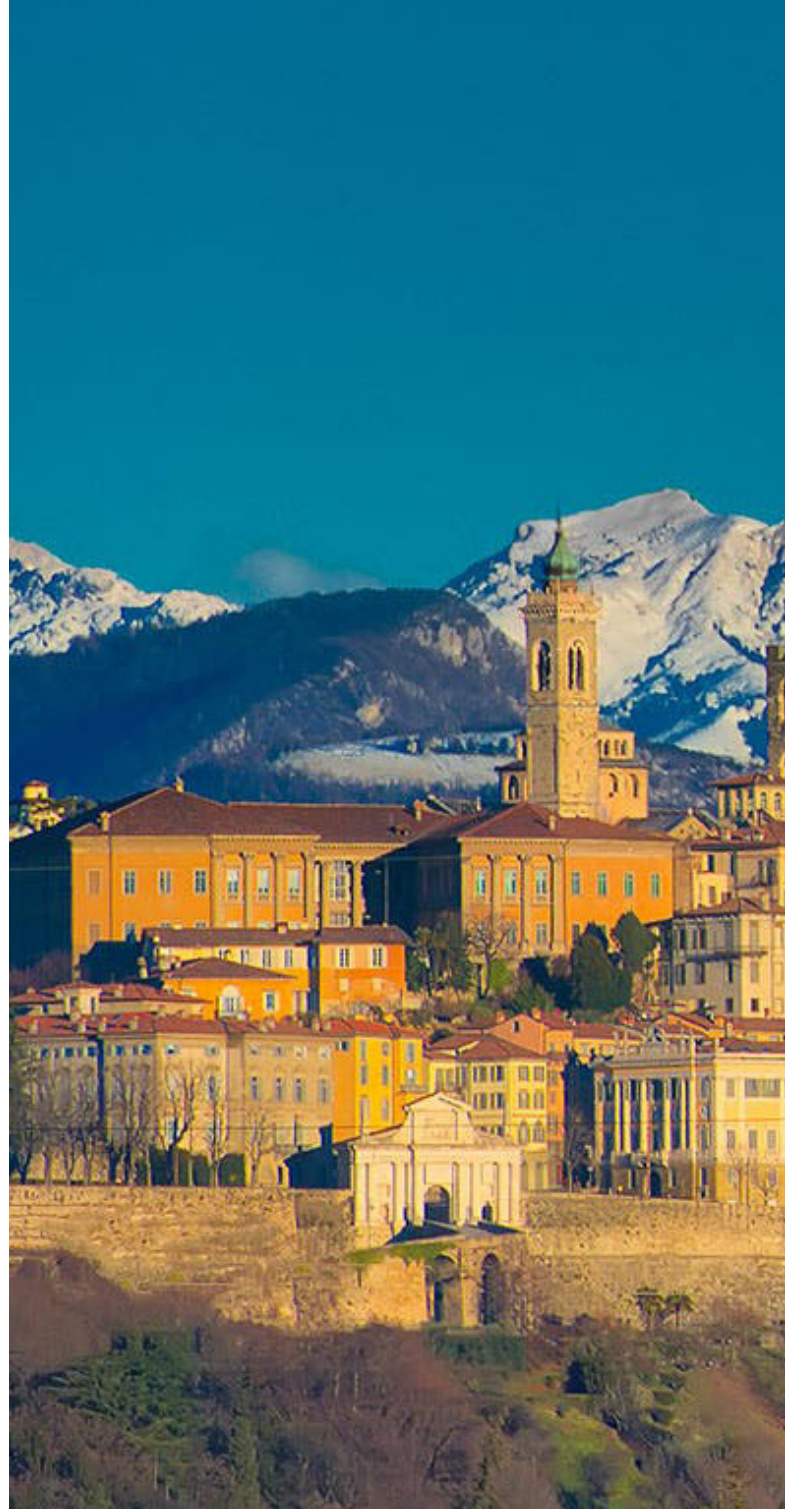
2023: la città si prepara al grande appuntamento

Il dossier di programmazione della Capitale della Cultura 2023 inviato al ministero

L La città illuminata prende forma: Bergamo e Brescia si avvicinano a grandi passi all'appuntamento con il 2023, quando saranno, a braccetto, Capitale Italiana della Cultura. Consegnato lunedì scorso al Ministero della Cultura il dossier di programmazione che delinea la strategia e le azioni che le due città metteranno in campo in vista del prossimo anno, i Sindaci Giorgio Gori ed Emilio Delbono hanno presentato mercoledì 2 febbraio al Teatro Sociale di Bergamo Alta i primi contenuti del loro progetto di Capitale. Innanzitutto il tema quel "La città illuminata" che raccoglie diverse sfaccettature e allude a una Capitale 2023 illuminata come città di ampie vedute, faro che si fa punto di riferimento, aperta alla luce della ragione, vivace e animata e come dinamo capace di trasformare l'operatività in energia positiva. Un'energia sottolineata anche dal logo della Capitale, con il "3" del 2023 a divenire una molla pronta a sprigionare tutto lo slancio che le due città vogliono esprimere per ripartire dopo la dolorosa vicenda Covid-19, che nei due capoluoghi lombardi ha mietuto migliaia di vittime nella primavera del 2020.

Rinascere con la cultura

Nessuno si salva da solo: un refrain ripetuto molte volte durante l'emergenza pandemica e che nel progetto di



Capitale delle due città cugine trova la sua più plastica realizzazione. Brescia e Bergamo non dimenticano la dolorosa parentesi della pandemia: il progetto bresciano di un memoriale all'ex gasometro – installazioni illuminotecniche e spazi di meditazione – e quello orobico del Bosco della Memoria – inaugurato lo scorso anno dal premier Mario Draghi – prevedono un dialogo a distanza per non dimenticare quanto la tragedia del 2020 abbia segnato queste due Comunità. E il Covid-19 – e la neces-



sità di impostare una nuova normalità post pandemia - è la miccia da cui si sviluppano l'idea e la visione alla base del dossier realizzato dalle due città. Bando ai campanili - che rimangono vivi soprattutto nella memoria calcistica delle due città - e si lavora per "crescere insieme": Bergamo e Brescia, insieme, già oggi rappresenterebbero la quinta conurbazione del nostro Paese, ma soprattutto il più grande e potente distretto manifatturiero, il secondo comparto produttivo d'Italia, uno dei più importanti d'Eu-

ropa, il quinto territorio per numero di imprese registrate. E il progetto di Capitale vuole sprigionare, attraverso l'innescò della cultura (anche del lavoro) tutto il potenziale che le due città potrebbero esprimere se imparassero a lavorare insieme. Le Camere di Commercio, le Coldiretti, i conservatori, i teatri, i musei, le istituzioni e le fondazioni culturali sono chiamate tutte a sviluppare progetti in parallelo con i propri omologhi cugini: nascono allora contaminazioni, nuove alleanze, iniziative, progetti che



aprono scenari nuovi di collaborazione tra i due territori. Impensabile fino a poco tempo fa un'orchestra formata dagli allievi dei due conservatori; o il raddoppio del Landscape Festival bergamasco nelle piazze di Brescia e del Festival della Luce bresciano nelle vie di Bergamo. Sono stati 500 i progetti raccolti nella prima fase del lavoro per la Capitale, tutti da sviluppare per il 2023 e con il 70% a prevedere una collaborazione tra le due città. Bergamo e Brescia sono al lavoro per realizzare una ciclovia che le unisca, 75km di percorsi culturali e naturalistici, e dei

veri e propri cammini, uno basso, di pianura, lungo 120 km e da percorrere in 6/7 tappe diverse, e uno alto, di montagna, sviluppato con il CAI, tutti a rappresentare un ponte – rigorosamente di mobilità dolce, con parecchia attenzione a non consumare suolo e a un tipo di turismo slow – che unisca la Città dei Mille alla Leonessa d'Italia. L'inaugurazione della Capitale è previsto per il 13 dicembre 2022, giorno di Santa Lucia, ricorrenza particolarmente cara a bergamaschi e bresciani, ma soprattutto giorno simbolico proprio per la luce. ●



I dettagli
della finanza
a portata
di click

www.marketsadvisor.com



Cesvi, un lungo cammino di solidarietà

Un'avventura attraverso
sguardi, parole e ricordi
di chi è stato protagonista

Il 18 gennaio Cesvi ha compiuto 37 anni. Un traguardo importante dedicato alle persone al fianco delle quali il Cesvi ha lottato per costruire un mondo più giusto e sostenibile, di opportunità e dignità. Al fianco dei più piccoli nei contesti più difficili per aiutarli a sognare e realizzare il proprio futuro, con le comunità colpite dalle emergenze, sempre all'insegna della protezione del nostro pianeta "casa comune". Il nostro grazie a tutti voi che ci date la forza per crescere e fare ancora di più.

Dal 1985 ad oggi, Cesvi ha aiutato milioni di persone in Africa, Asia, America Latina ed Europa, collaborando con centinaia di associazioni locali e affrontando sfide epocali come i conflitti balcanici, la carestia in Corea del Nord, la pandemia di AIDS in Africa, la tragedia dello tsunami, il terremoto di Haiti e del Nepal e molte altre situazioni di crisi e povertà. Un impegno concreto, sempre in prima linea, che oggi riguarda anche l'Italia, dove Cesvi sostiene le fasce più povere della popolazione e i minori stranieri non accompagnati che sbarcano sulle nostre coste.

Ma ripercorriamo le tappe del percorso fino ad oggi: Nel 1985, precisamente il 18 gennaio, da un'esperienza di volontariato in Nicaragua, nasce il Cesvi (acronimo che significa cooperazione e sviluppo). Nel pensiero dei



fondatori lo sviluppo deve realizzarsi con la partecipazione dei beneficiari e la mobilitazione delle loro organizzazioni. Nel 1987, Cesvi realizza il suo primo progetto in Uruguay per lo sviluppo agricolo. Nel 1988, il Ministero Affari Esteri riconosce il Cesvi come Organizzazione Non Governativa. Nel 2012 Cesvi diventa Fondazione di partecipazione. Nel 1990, Cesvi sottopone il suo Bilancio alla procedura di certificazione prescritta per le società quotate in borsa sviluppando un sistema di ren-



dicontazione unico e trasparente. Poi nel 1994, Cesvi interviene in Bosnia nel settore sanitario e riapre alcune manifatture locali per fornire aiuti ai profughi. Ancora oggi lavora a Srebrenica, dove ha creato una Casa del Sorriso per favorire la convivenza tra bambini e ragazzi di etnie e religioni diverse. Nel 1997 Cesvi è la prima ONG occidentale a operare in Corea del Nord, Paese stremato dalla carestia. Gli alimenti integrati per i bambini, prodotti nel Centro di Nutrizione Infantile creato a Ho Chi

Minh City, sono spediti via nave dal Vietnam. Nel biennio 1998/99 Cesvi continua il suo impegno nei Balcani devastati dalla guerra: in Bosnia, Albania, Kosovo e Macedonia, al fianco di tutte le etnie. Ricostruisce case, scuole, ospedali, orfanotrofi, case di riposo, acquedotti, elettrodotti, servizi di trasporto e di nettezza urbana. Nel 2000, Cesvi è la prima organizzazione non profit in Italia, vincendo anche l'Oscar di Bilancio. Nel 2011 si aggiudica questo prestigioso riconoscimento per la seconda volta. ■



Nel 2001, precisamente il 9 maggio, viene alla luce Takunda, il primo bambino nato sano da madre sieropositiva grazie a un protocollo di cura introdotto in un'area rurale dello Zimbabwe. Nasce la campagna Fermiamo l'AIDS sul nascere. Nel 2002, con Vodafone, Cesvi lancia l'SMS solidale in Italia. Nello stesso anno entra a far parte di Alliance2015, rete di ONG europee impegnate nella lotta alla povertà. Nel 2004, valorizzando l'esperienza avviata in Romania, Cesvi crea le Case del Sorriso in Perù,

Zimbabwe, Brasile, India. Nel 2007, Cesvi lancia la campagna Stop Child Labour con i partner di Alliance2015. L'obiettivo è richiamare tutti, cittadini, governi, imprese e altri attori sociali, alle proprie responsabilità verso le vittime dello sfruttamento del lavoro minorile. Nel 2010, segue il Terremoto di Haiti, le inondazioni in Pakistan, la guerra in Libia, la carestia in Corno d'Africa: Cesvi opera in tutte le grandi emergenze mondiali del 2010-2012. Nel marzo 2011, è la prima ONG italiana ad entrare in



Libia con un carico di aiuti alimentari. Nel 2012, Cesvi opera per la prima volta in Italia a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Un primo intervento è a favore di tre imprese operanti in settori strategici per il territorio.

Con un secondo progetto, Cesvi avvia un piano di sostegno a bambini e genitori attraverso il lavoro di tre cooperative sociali modenesi. Nel 2013, con la campagna Food Right Now, Cesvi si accredita come interlocuto-

re importante sul tema del diritto al cibo e della sicurezza alimentare. Per il sesto anno consecutivo, cura l'edizione italiana dell'Indice Globale della Fame (GHI), uno dei più importanti rapporti sulla fame a livello globale.

Nel 2015, nel suo trentesimo anniversario, Cesvi partecipa a Expo Milano 2015 con i partner di Alliance2015 e lancia, per la prima volta in Italia, l'edizione internazionale del GHI. Nei mesi di aprile e maggio affronta la sfida del terremoto in Nepal. Una storia lunga più di 30 anni. ● ■



La XVI edizione di Orobie Film Festival 2022

L'evento internazionale del cinema di montagna con 17 film in concorso

Giunto alla sua sedicesima edizione, il Festival internazionale del cinema dedicato alla montagna è organizzato da Associazione Montagna Italia con il sostegno di Provincia di Bergamo, Uniacque, Fondazione Asm, Fondazione Cariplo e Bim. Orobie Film Festival fa parte del Circuito Spirit of the mountain, un network di eventi dedicati alla montagna, al suo territorio e al suo ambiente. Spirit of the mountain promuove un concorso cinematografico ed uno fotografico, ai quali possono iscriversi registi indipendenti, case di produzioni, fotografi professionisti ed amatori con opere che raccontano la montagna.

Dal 25 al 29 gennaio al Cinema Gavazzeni di Seriate (BG) è stato proiettato il meglio della cinematografia di montagna con 17 film in concorso scelti tra oltre 100 giunti da 26 nazioni del mondo.

Tre i film fuori concorso:

“Fratelli si diventa - Omaggio a Walter Bonatti, l'uomo del Monte Bianco” di Alessandro Filippini e Fredo Valla

Il 13 settembre sono passati 10 anni dalla morte di Walter Bonatti, l'ultimo e il più grande interprete dell'alpinismo tradizionale, primo Piolet d'Or alla Carriera, il prestigioso premio che ora è intitolato proprio a lui. A comporre il ritratto a tutto tondo di Bonatti è Reinhold Messner, cioè colui che ne ha raccolto il testimone sulle montagne più



alte della Terra. Messner lo fa grazie alle immagini dei loro scambi di opinioni durante gli incontri a casa di Riccardo Cassin, a Courmayeur, a Castel Firmiano, al Film Festival di Trento e soprattutto a Dubino, nel salotto della bellissima casa Bonatti.

Qui i primi due Piolet d'Or alla Carriera, confrontano a fondo, in un serrato e inedito faccia a faccia, la propria visione dell'alpinismo e dell'avventura, scoprendosi appunto “fratelli”.



“Verso l’ignoto” di Federico Santini | Omaggio a Daniele Nardi

Dedicato a Daniele Nardi, scomparso mentre si dedicava alla sua grande passione: la scalata.

Quella tra Daniele e il Nanga Parbat è una storia di gioia e dolori... Un racconto cinematografico dei primi quattro inverni dedicati al progetto in ascesa in stile alpino della nona montagna del pianeta, lungo la via dello Sperone Mummery...

“The Last Mountain” di Dariusz Załuski

Il documentario polacco-pakistano è un resoconto senza filtri della leggendaria spedizione invernale polacca del 2018 al K2, ultima vetta dell’Himalaya non ancora conquistata in inverno, condotta dagli strepitosi veterani dell’alpinismo, Krzysztof Wielicki, Adam Bielecki e Denis Urubko, e culminata nella epica operazione di salvataggio della francese Élisabeth Revol, intrappolata sul vicino Nanga Parbat insieme a Tomasz Mackiewicz.



Sono 21 gli scatti scelti per il concorso fotografico di Spirit of the mountain 2022 che sono stati proiettati tutte le sere del Festival, e che verranno riproposti anche negli altri eventi del Circuito. OFF desidera promuovere la montagna attraverso il cinema ed eventi collaterali al Festival. La sera del 29 si è tenuto il concerto “Jet d’eau” che ha visto protagonista il Soprano Silvia Lorenzi, accompagnata al Pianoforte da Stefano Gatti con Stefano Bertoli alle Percussioni. Nel corso della stessa si sono tenute le premiazioni dei concorsi cinematografico e fotografico,

con la presenza della Fondazione Riccardo Cassin, che ha ricordato l’alpinista presentando libri a lui dedicati; è stato inoltre presente l’architetto Paolo Belloni, che ha raccontato al pubblico il progetto di rifunionalizzazione del vecchio Rifugio Curò a Valbondione (BG). La Giuria cinematografica è stata presieduta da Piero Carlesi con Giuseppe Spagnulo e Nicola Bionda. La Giuria fotografica è stata presieduta da Marco Caccia con Claudia Carrara, Piero Gritti, Mauro Gritti e Alice Acquaroli. L’ingresso è stato gratuito per il principio di cultura gratuita. ●

I vincitori

Ecco tutti i vincitori della 16° edizione di OROBIE FIM FESTIVAL:

Concorso Cinematografico

Sezione Orobie e montagne di Lombardia

Premio Fondazione Riccardo Cassin

Zenerù

Un film che documenta e ricostruisce un mondo dimenticato, il mondo degli ultimi che ultimi non erano.

Concorso Cinematografico

Sezione Paesaggi d'Italia

Con il sorriso

Un film di una delicatezza rara, che fotografa, in un momento di incredibile difficoltà collettiva, lo spirito di generosità e di resistenza di Roberta, una donna alle prese con i dolori, le difficoltà e le gioie quotidiane mostrandoci la scelta di una vita interamente dedicata al presidio della montagna.

Concorso Cinematografico

Sezione Terre alte del mondo

Premio Uniacque

Porters

Per l'umanissimo messaggio di solidarietà tra gli alpinisti europei e i portatori che negli ultimi decenni hanno agevolato tante scalate e conquiste degli Ottomila e non solo...

Concorso Fotografico

Verso il dente

L'immagine nella sua essenzialità anche di colori, praticamente di bianco e nero, trasmette il chiaro messaggio della determinata volontà dell'alpinista di conquistare il 'Dente' che appare vicino ma lontano, in alto, da 'guadagnare' superando grandi difficoltà che, nell'immagine, balzano all'occhio.



Alpeggio e bandi Pergallo e Montagnina

L'obiettivo è conservare e valorizzare la biodiversità delle praterie pascolive

Sono state indette due gare pubbliche con offerta e buste chiuse per l'assegnazione in concessione dell'Alpe PERGALLO e dell'Alpe MONTAGNINA di proprietà della Comunità Montana Valle Seriana situate sul territorio del Comune di Gandino per il periodo relativo a sei stagioni di monticazione con decorrenza dal 1 maggio 2022.

Le domande di partecipazione al bando, complete della documentazione prevista dovranno essere presentate secondo le modalità contenute nel regolamento d'Asta Pubblica presso la sede della Comunità Montana Valle Seriana Via Dante Alighieri, 1 Clusone entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 febbraio 2022.

I bandi di Asta pubblica, puntano all' "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art. 7 della Legge 57/2001" e della Legge 203/1982 "Norme sui contratti agrari" s.m.i." si pongono come obiettivi generali il governare il paesaggio d'alpeggio; la conservazione e la valorizzazione della biodiversità delle praterie pascolive; la promozione delle produzioni agro-zootecniche tipiche locali; lo sviluppo di un maggior legame con il territorio a presidio della montagna; la conservazione e la promozione della cultura dell'alpeggio; la valorizzazione della multifunzionalità sostenibile dell'attività d'alpeggio. Gli obiettivi prioritari al fine di ottimizzare l'utilizzazione



dei beni oggetto di concessione sono: monticazione prevalente di bestiame bovino da latte; produzione casearia diversificata; manutenzione ambientale; collaborazioni e sinergie con enti territoriali, operatori culturali e turistici. La durata dell'affitto è stabilita in sei anni a decorrere dal 01/05/2022 e fino al 30/11/2027. L'uso dei beni concessi in affitto decorre dal 15 maggio al 15 novembre di ciascun anno di validità del contratto. La base economica di riferimento è fissata in € 7.000,00 per l'alpeggio Monta-



gnina ed euro 5.000,00 per l'alpeggio Pergallo, con offerte in aumento. Possono partecipare tutti i tipi di aziende agricole ma a condizione che siano in grado di detenere in alpeggio capi bovini.

Il bando è pubblicato sul sito (www.cmvalleseriana.bg.it) della Comunità Montana Valle Seriana ed è composto da: Regolamento Bando Asta Pubblica, Capitolato Tecnico Amministrativo, Modulistica. E' inoltre reperibile su richiesta, presso l'Ufficio Agricoltura (sede di Clusone) o

la Segreteria Uffici Tecnici (sede di Albino).

Le domande di partecipazione al bando, complete della documentazione prevista dovranno essere presentate secondo le modalità contenute nel regolamento d'Asta Pubblica presso la sede della Comunità Montana Valle Seriana Via Dante Alighieri, 1 Clusone entro e non oltre le ore 12 del giorno 25.02.2022.

L'Asta avrà luogo presso gli uffici di Clusone il giorno 28.02.2022 alle ore 11.00. ●

Provincia, insediato il nuovo Consiglio

L'11 gennaio l'insediamento ufficiale nella Sala consiliare del Palazzo di via Tasso

Insediato martedì 11 gennaio dal Presidente Pasquale Gandolfi, nella Sala consiliare del Palazzo di via Tasso, il Consiglio provinciale di Bergamo eletto lo scorso 18 dicembre. Alla ritualità degli adempimenti collegati alla convalida degli eletti e al giuramento del Presidente è seguita la comunicazione delle deleghe attribuite ai nuovi Consiglieri e la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Il Presidente ha attribuito le seguenti deleghe ai Consiglieri:

- Cultura - Pari Opportunità - Fragilità e Politiche Sociali: Romina Russo;
- Pianificazione Urbanistica e Pianura: Chiara Drago;
- Politiche Giovanili - Sport e Tempo libero: Giorgia Gandossi;
- Viabilità: Mauro Bonomelli;
- Montagna - Agricoltura e Agroalimentare: Fabio Ferrari;
- Grandi Opere Infrastrutture: Giuseppe Prevedini;
- Trasporti e Trasporto pubblico locale: Alessandro Colletta;
- Bandi - Europa Seav - PNRR - Partecipate: Matteo Macoli (VICEPRESIDENTE);



- Zone omogenee, Servizi ai comuni e Rapporti Istituzionali: Manuel Bentoglio;
 - Ambiente - Parchi - Comunità energetiche: Gianfranco Masper;
 - Famiglia e Associazionismo: Damiano Amaglio;
 - Sviluppo - Protezione civile: Massimo Cocchi;
 - Gestione del patrimonio edilizio provinciale e Pianificazione scolastica: Umberto Valois.
- “Ci aspettano due anni e mezzo importanti - ha sotto-



lineato il Presidente Gandolfi nel suo intervento - dove ognuno di voi potrà rendersi protagonista nel tracciare un segno indelebile nella storia del nostro Ente, che deve riprendersi una dignità che una sciagurata legge del 2014 ha provato a toglierli.

Per questo vi chiedo il massimo impegno, la massima passione, la massima lealtà e insieme equilibrio e follia. Saranno anni sicuramente complessi, ma importanti, saranno anni in cui molte opere pubbliche vedranno final-

mente la loro totale definizione, e saranno anni in cui sarà indispensabile continuare sognare. Saranno anni in cui il nostro ente, la Provincia di Bergamo, tornerà ad essere protagonista”.

I lavori del Consiglio si sono conclusi con l’approvazione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti della Provincia di Bergamo presso enti, aziende e istituzioni e con la nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti per il triennio 2021/ 2024.



Presidente eletto: Pasquale Giovanni Gandolfi

Al termine dello scrutinio, l'Ufficio elettorale ha proclamato eletto Presidente della Provincia di Bergamo il candidato PASQUALE GIOVANNI GANDOLFI con 58.412 voti ponderati.

Consiglieri eletti

Al termine dello spoglio delle preferenze riportate da ciascun candidato delle 4 liste che hanno partecipato alle elezioni del Consiglio provinciale sono stati proclamati eletti i seguenti 16 Consiglieri provinciali:

- Lista n. 1 "Per Bergamo responsabilità e territorio"

FABIO FERRARI

MATTEO MACOLI

GIUSEPPE PREVEDINI

GIANFRANCO MASPER

ALESSANDRO COLLETTA

MANUEL BENTOGLIO

- Lista n. 2 "Civici moderati per Bergamo"

UMBERTO VALOIS

LUCA MACARIO

- Lista n. 3 "Comuni protagonisti Provincia sostenibile"

MASSIMO COCCHI

DAMIANO AMAGLIO

- Lista n. 4 "Democratici e civici per la Bergamasca"

MAURO BONOMELLI

ROMINA RUSSO

CHIARA DRAGO

GIORGIA GANDOSSO

PAOLO ALESSIO

DIEGO AMADDEO detto ROBERTO



Sinergia tra province per lo sviluppo del territorio



Questa mattina il presidente della Provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi ha ricevuto in via Tasso la presidente della Provincia di Lecco Alessandra Hofmann e il presidente della Provincia di Monza e Brianza Luca Santambrogio.

Obiettivo dell'incontro la condivisione e la creazione di una sinergia circa le principali criticità che riguardano i territori delle 3 Province, sotto diversi aspetti e più in generale in tema di sviluppo territoriale. I 3 enti elaboreranno un documento unitario che verrà inviato a Regione Lombardia per porre in evidenza alcune questioni oltre che per sancire l'avvio di un percorso di stretta collaborazione.

"Abbiamo inaugurato un nuovo metodo di lavoro, che consiste nel guardare oltre i nostri confini e adottare una visione strategica su temi come la mobilità, lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale – commenta il presidente Gandolfi – sono certo che sia la direzione giusta per imprimere una svolta agli annosi problemi che affliggono il nostro territorio e per arrivare a soluzioni efficaci".

"Sono più che mai convinta che la collaborazione tra Enti sia irrinunciabile: un elemento che diventa sempre più essenziale per affrontare lo sviluppo delle opportunità che i nostri territori sono chiamati a cogliere per risolvere i problemi strutturali, che da tempo affliggono le nostre comunità territoriali e i nostri sistemi economici. Le nostre province sono il motore del sistema produttivo lombardo, per questo agire in modo unitario ci permetterà di portare all'attenzione degli enti superiori le nostre esigenze comuni" dichiara Alessandra Hofmann.

"Su temi come i grandi snodi viabilistici o la crescita economica ormai i confini provinciali sono divenuti stretti, il confronto e il lavoro di squadra sono irrinunciabili e il percorso che inauguriamo oggi è un passo in più anche nel percorso di ripresa, da parte delle Province, del ruolo di coordinamento strategico del territorio che è proprio di questo Ente" aggiunge Luca Santambrogio.

Gestire l'ente, con il vademecum per i Comuni

La Provincia ha approvato
il documento PTCP per le intese
strategiche e la progettualità

Il PTCP – Piano territoriale di coordinamento provinciale - approvato dalla Provincia nel novembre 2020 si arricchisce di un importante strumento operativo a supporto dei Comuni: il Servizio Pianificazione territoriale ha messo a punto un Vademecum contenente linee di indirizzo e supporto operativo per la creazione delle “Intese strategiche” per le progettualità di rilevanza sovracomunale. Le Intese strategiche sono uno strumento già previsto all'interno delle Regole di piano (e prima ancora dalla Legge regionale in materia) per gestire tutte le iniziative o previsioni progettuali che per le loro caratteristiche sono di natura sovracomunale, e la cui attuazione richiede la Valutazione di impatto ambientale o la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale. In questi casi i Comuni interessati devono obbligatoriamente formalizzare l'Intesa strategica, tavolo di lavoro interistituzionale con il coinvolgimento della Provincia ed eventualmente di altri enti (Comunità montane, Enti Parco...). Obiettivo dell'Intesa strategica è definire insieme le scelte da effettuare, valutare le ricadute ambientali e concertare le modalità di intervento; altro aspetto chiave è quello della definizione di azioni di perequazione territoriale intercomunale, che andranno ripartite tra i Comuni in modo commisurato ai vantaggi e agli svantaggi indotti



dagli interventi.

“Abbiamo voluto andare incontro alle difficoltà espresse da alcuni Comuni che hanno ricevuto negli ultimi mesi istanze di insediamento di carattere intercomunale, in particolare per attività di logistica, e che hanno dovuto avviare la procedura per arrivare all'approvazione di un'Intesa strategica – spiega il Presidente Pasquale Gandolfi - . Questo vademecum contiene le linee di indirizzo, gli obiettivi e le modalità operative per procedere. La Pro-



vincia farà parte obbligatoriamente di tutti questi tavoli fornendo un parere vincolante e coordinando il processo di definizione dei contenuti, con particolare attenzione alle possibili ricadute ambientali degli interventi e alle opportune strategie di compensazione rapportate alle specificità di ciascun territorio”.

“Il Vademecum è uno strumento utile per i territori su cui vengono pianificati interventi di rilevanza sovracomunale – aggiunge Chiara Drago, Consigliera delegata a Pianifi-

cazione, Urbanistica e Pianura - . Serve a corresponsabilizzare tutti gli attori coinvolti nelle trasformazioni territoriali, superando i particolarismi e favorendo processi di concertazione e solidarietà territoriale. In quest’ottica, la Provincia si pone nel ruolo strategico di chi deve coordinare e indirizzare questi processi verso uno sviluppo rispettoso delle generazioni future”. Il vademecum è stato inviato a tutti i Comuni ed è pubblicato sul sito internet istituzionale, nella sezione dedicata al Ptcp. ●



Manutenzioni ponti, al via la riqualificazione

Dalla prossima primavera gli interventi sui principali cantieri edili del 2022

A partire dalla prossima primavera prenderanno il via una serie di interventi di riqualificazione di ponti e viadotti della rete viaria provinciale: in questi giorni sono in approvazione i Decreti che danno il via libera ai progetti esecutivi, relativi a risorse previste nella programmazione 2020 – 2021. Una volta svolte le gare d'appalto sarà possibile aprire i cantieri per la manutenzione straordinaria dei ponti, individuati grazie al costante monitoraggio del Servizio Riqualificazione rete viaria.

Questi gli interventi più importanti che verranno effettuati nel 2022:

- Il ponte Marzio, vale a dire il ponte sul fiume Serio sulla SP 67 tra Gorle e Scanzorosciate: l'importo complessivo di 500mila euro, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, riguarda la riqualificazione completa dell'impalcato con rifacimento dei parapetti e leggero allargamento del piano viario. Si tratta dell'intervento più atteso, ma anche del più delicato sia per il vincolo storico sul ponte, che risale all'età romana, sia perché si tratta di un importante snodo viabilistico: i lavori necessiteranno infatti la chiusura al transito del ponte, e per questo verranno svolti nei mesi di luglio e agosto con l'obiettivo di diminuire il più possibile i disagi.

- Ponti in Valle di Scalve: i lavori consisteranno in varie



manutenzioni straordinarie su quattro ponti ad arco presenti a diverse progressive chilometriche lungo la SP 58 e SP 59 (I lavori più significativo saranno effettuati sul ponte della SP59 sul torrente Ogna ad Azzone), importo complessivo di 345.000 euro finanziati sia da Ministero che dalla Regione Lombardia.

- Ponte della ex statale 342 'Briantea' in attraversamento del fiume Brembo a Ponte San Pietro: in questi giorni sono in corso i lavori di riqualificazione del piano viario,



per l'importo di 1 milione finanziato dalla Regione. Il cantiere che aprirà nel 2022 riguarderà invece la riqualificazione strutturale e l'adeguamento sismico di tutte le sottostrutture (arco e viadotti), grazie al finanziamento del Ministero di 1,5 milioni di euro. A differenza di quello attualmente aperto, questo cantiere non comporterà la necessità di limitare la circolazione, salvo forse il tempo strettamente necessario per montare i ponteggi.

- Ponte della SP 184 in attraversamento del fiume Brem-

bo a Brembate: in programma la riqualificazione del piano viario e il rinforzo strutturale della spalla sinistra idraulica, per un importo complessivo di € 400.000 (finanziamento Ministero).

- Lavori sul ponte della SP 62 in attraversamento del torrente Valle Romna a Banzano e Cene: i lavori riguarderanno la riqualificazione del piano viario e la riqualificazione tecnologica dei materiali costituenti la sottostruttura per un importo complessivo di € 265.000 (finanziamento Mi-



nistero) .

“Sono tutti interventi importanti, che cambieranno il volto di alcuni punti nevralgici della nostra viabilità e che ci consentono di chiudere il programma di manutenzione 2021 – spiega il presidente Pasquale Gandolfi –. Grazie all’approvazione del bilancio che il Consiglio ha effettuato lo scorso dicembre, gli uffici sono già al lavoro con le

progettazioni relative al 2022, sul quale abbiamo ricevuto 5,6 milioni dal Ministero per la manutenzione straordinaria dei nostri ponti. La sfida è quella di saper spendere le risorse bene e nei tempi previsti per non sprecare questa occasione importante di ammodernamento e messa in sicurezza delle nostre strade, e sono sicuro che ce la faremo”. ●



a Un unico
referente

a Tanti
settori

a Un solo
obbiettivo:
il tuo



All'artista Panos Giannikopoulos il Premio Bonaldi

il prestigioso riconoscimento sull'Arte - Enterprize va al progetto Dancing Plague



Undicesima edizione del Premio Lorenzo Bonaldi per l'Arte - EnterPrize, l'importante riconoscimento internazionale dedicato a curatori under 30 ideato dalla GAMEC nel 2003 con il sostegno del Gruppo Bonaldi, e nato dalla volontà di ricordare la passione per l'arte e per il collezionismo di Lorenzo Bonaldi, è stata vinta da Panos Giannikopoulos e dal progetto di mostra Dancing Plague.

La giuria, presieduta da Lorenzo Giusti, Direttore della GAMEC, e composta da

Marina Fokidis, Curatrice indipendente e scrittrice, Atene
Roberta Tenconi, Curatrice, Pirelli HangarBicocca, Milano dopo aver approfondito con ciascuno dei candidati i progetti di mostra in concorso - risultati accurati, originali, di grande attualità e qualità -, all'unanimità ha deciso di assegnare il Premio al progetto Dancing Plague del curatore Panos Giannikopoulos, che coinvolge gli artisti Benni Bosetto (IT), Ufuoma Essi (UK), Klaus Jürgen Schmidt (SA), Lito Kattou (CY), Petros Moris (GR), Eva Pampargariti (GR/UK) Konstantinos Papanikolaou (GR), Mathilde Rosier (FR/DE), Michael Scerbo (IT/UK) ed Elisa Zuppini (IT/NL).

La giuria ha particolarmente apprezzato il carattere immaginativo del concept che, a partire dall'episodio storico della Piaga del Ballo, pone in dialogo, con grande



capacità poetica, la storia europea postmedievale, le problematiche del colonialismo e la recente esperienza della pandemia.

Con una visione di grande contemporaneità, il progetto orchestra medium ed esperienze diverse, e riflette da una prospettiva originale sui concetti di danza, corpo e malattia.

È stata infine premiata l'ambizione della narrazione coreografata dal curatore, la cui proposta nasce dalla stretta



collaborazione con gli artisti e utilizza con consapevolezza e maturità le risorse offerte dal Premio per commissionare nuove opere studiate appositamente per il museo.

Sino dalla sua costituzione, il Premio ha inteso sottolineare la centralità e il significato della figura del curatore nel panorama artistico internazionale attraverso la produzione di un progetto di mostra inedito, concepito sulla base di uno spazio espositivo e di un budget assegnati.

Oltre a Panos Giannikopoulos, nominato da Marilyn Konstantinopoulou e Dimitra Nikolou, Co-fondatori e Direttori di ARTWORKS, Atene, l'undicesima edizione del Premio ha visto concorrere:

Agencia 17 (Julia Castelló e Ali A. Maderuelo)

Nominati da Mariana Cánepa Luna e Max Andrews, Fondatori della piattaforma curatoriale Latitudes di Barcellona;

Giulia Colletti



Nominata da Ilaria Marotta e Andrea Baccin, Fondatori di Cura., Roma

“Mehdi & Badrou” (Mehdi Meklat e Badrouline Saïd Abdallah)

Nominati da Mouna Mekouar, Curatrice indipendente e critica d’arte, Marocco/Francia

Il progetto sarà ospitato alla GAMeC nel 2022.

Le edizioni del Premio hanno visto realizzati nel corso

degli anni i seguenti progetti: Another Zero, a cura di November Paynter (2004); No Manifesto, a cura di Andrea Viliani (2005); Aesthetics/Dietetics, a cura di Mizuki Endo (2006); Data Recovery, a cura di Övül Durmusoglu (2008); L’ipotesi del Cristallo, a cura di Yoann Gourmel ed Élodie Royer (2010); The Log-O-Rithmic, a cura di Fredi Fischli e Niels Olsen (2012); Mississippi, a cura di Sam Korman (2014); Soft Crash, a cura di Xiaoyu Weng



(2016); *Enchanted Bodies / Fetish for Freedom*, a cura di Bernardo Mosqueira (2018) e *In The Forest, Even The Air Breathes*, a cura di Abhijan Toto (2020).

Panos Giannikopoulos (1991) è un curatore indipendente. Ha conseguito un Master in Genere, Società e Politica (Panteion University, Grecia) a seguito dello studio in Storia, Archeologia e Storia dell'Arte (Università Nazionale di Kapodistrian, Grecia). Attualmente lavora per la Stavros

Niarchos Foundation Artist Fellowship Program of AR-TWORKS, mentre precedentemente ha svolto incarichi come curatore e ricercatore presso Contemporary Greek Art Institute (ISET) ed editore della sezione arte per NO-MAS Magazine.

È membro del team curatoriale di *Mediterranea 19 Young Artists Biennale "School of Waters"* che si è svolta nella Repubblica di San Marino (2021). ●



P-ART: una pietra sopra l'altra

Valorizzare il patrimonio
materiale e immateriale
delle costruzioni in pietra

Diffondere consapevolezza e sensibilità riguardo i manufatti della tradizione rurale che sono riusciti ad attraversare i secoli, arrivando fino a noi: questo è l'obiettivo principale di P-ART Una pietra sopra l'altra. Si chiama così il progetto che ha come capofila il GAL Val Brembana 2020, che aspira ad attribuire rinnovata importanza alla tecnica della costruzione in pietra a secco e che vede la collaborazione dei GAL Valtellina Valle dei Sapori e GAL Quattro Parchi Lecco Brianza. Il patrimonio materiale e immateriale riconosciuto dall'UNESCO nel 2018 e costituito da elementi architettonici realizzati in pietra a secco quali muri, tetti in piode, baitelli e percorsi lastricati è un importante veicolo di storia e di tradizione che porta con sé, insieme ai segni del tempo, anche un massiccio carico simbolico. Per questo, il progetto P-ART prevede l'istituzione di una vasta rosa di strumenti utili alla conservazione del patrimonio e la progettazione di percorsi di formazione sull'arte della costruzione in pietra a secco, con l'obiettivo di andare a creare figure professioniste capaci di rispondere alle sempre più elevate richieste di conservazione dei manufatti. Un percorso, quello della formazione reso possibile grazie al supporto e collaborazione di ITLA ITALIA APS, ente incaricato per la progettazione dei corsi formativi e per la realizzazione di manuali



sulle tecniche costruttive locali. Un supporto quello di ITLA che permetterà il delinearsi di una precisa e corretta mappatura del territorio, nonché un'analisi sistemica dello stesso. Non mancherà l'allaccio diretto con il panorama europeo, tramite adesione a progetti internazionali nonché l'adozione delle linee guida per il mantenimento, recupero e rifunionalizzazione dei beni definite dal quadro europeo.

“Il progetto P-ART punta a formare nuovi artigiani della



pietra a secco, recuperando una maestranza il cui profondo significato rischia di andare perso con il passare del tempo e che necessita invece di nuova linfa vitale, – spiega Lucia Morali, Presidente del GAL Valle Brembana 2020, ente capofila di P-ART – in modo da tramandarla alle generazioni future e recuperare, tutelare e rifunzionizzare manufatti importantissimi per la tradizione locale, sia come patrimonio materiale che immateriale”.

“Queste costruzioni sono parte integrante della nostra

storia, oltre che fondamentali hub di connessione sia con il territorio locale, che nazionale e, addirittura, europeo. – afferma Luca Personeni, Vicepresidente del GAL Valle Brembana 2020 – La presenza di questi manufatti è disseminata tra le diverse regioni italiane, ma si manifesta in particolar modo nelle nostre Valli: ora più che mai, vista la frammentazione e l'inesorabile processo di distacco sociale portati dalla situazione sanitaria, è di innegabile importanza riuscire a stabilire un network



di collaborazione, coordinazione e contaminazione territoriale. Il nostro territorio ha la reale possibilità di divenire il centro nevralgico della cultura della pietra”.

Un progetto quello di P-ART che oggi è alla fase iniziale di studio ma che nella prossima primavera entrerà nel vivo con la presentazione dei corsi di formazione e la definizione delle linee guida per la conservazione programmata dei manufatti, con lo scopo di garantire un allineamento sinergico in termini di interventi concreti alle strutture.

Gli enti coinvolti

Oltre a GAL Valle Brembana 2020, GAL Quattro Parchi Lecco Brianza e GAL Valtellina Valle dei Sapori, sono coinvolti nel progetto P-ART diversi enti territoriali quali: Comunità montana Valle Brembana, Comunità Montana Valle Imagna, Cooperativa Giovani Orme, Centro Studi Valle Imagna, Parco Regionale del Monte Barro, Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, Fondazione ProVinea «Vita alla Vite di Valtellina» ONLUS.



L'obiettivo

L'obiettivo principale del progetto P-ART è quello di valorizzare questo patrimonio trasformandolo in un driver per lo sviluppo locale, sia avvalorando e favorendo la condivisione di quanto presente nei territori partner in termini di patrimonio materiale e immateriale che attraverso la valutazione e l'analisi dei Servizi ecosistemici che ne derivano.

Il progetto si sviluppa attraverso una serie di azioni co-

muni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale. Innanzitutto l'individuazione delle tipologie costruttive comuni a tutti i territori e specifiche di ogni singolo e la conseguente mappatura e analisi del patrimonio. L'azione prosegue attraverso la progettazione di un percorso di formazione sull'arte della costruzione in pietra a secco e la definizione di forme di certificazione/abilitazione per soggetti formati a garanzia di uno sviluppo di una filiera di qualità. ●

In crescita le attività commerciali

Nel 2022 sono 6.822
le imprese attive nel tessuto
commerciale della città

Il numero delle imprese commerciali in città, dopo aver tenuto nel travagliato 2020, riprende la sua crescita nel 2021: se il 2020 non aveva evidenziato grossi contraccolpi sul tessuto commerciale della città, che, anzi, aveva dimostrato la propria solidità, i dati aggiornati al 31 dicembre 2021 evidenziano che il numero di imprese attive registra un confortante segno positivo, ovvero +148 attività commerciali attive in città.

Il numero complessivo delle attività commerciali si attesta quindi a quota 6.822, record per la città nella storia recente. Incide la crescita delle attività di vendita online, che fanno registrare un importante +119 rispetto all'anno precedente, ma la possibile chiusura di molte attività, paventata a inizio 2021 per via del perdurare dell'emergenza pandemica e delle conseguenti limitazioni imposte da Governo e Regioni, non sembra essersi verificata nel capoluogo.

Oltre all'incremento delle attività di vendita online - che in alcuni casi sono state connesse a negozi di vicinato che hanno deciso di incrementare la propria offerta, sfruttando le nuove tecnologie e dimostrando la prosecuzione di un progressivo processo di digitalizzazione del commercio - la notizia principale è rappresentata dall'incremento degli esercizi di vicinato, sia di vendita di prodotti



alimentari sia di prodotti non alimentari: rispetto all'anno scorso, a Bergamo si registrano +17 attività commerciali di quartiere. Complessivamente si contano quindi 385 negozi di alimentari, 1558 non alimentari, 247 attività cosiddette miste. Il comparto si dimostra anche di una particolare vitalità, con 210 nuove attività che si sono insediate al posto delle 193 che hanno chiuso nel 2021: quando un negozio ha chiuso, se ne è sempre, quindi, insediato più di uno nuovo.



Le attività ricettive extra alberghiere (bed & breakfast, case vacanze) sono quelle che subiscono il maggior calo, seppur più contenuto rispetto al 2020 (-50 rispetto allo scorso anno), anche se qualcuno ha aperto comunque scommettendo sul futuro, anche alla luce del riconoscimento di Bergamo e Brescia Capitali italiane della cultura 2023. Va rimarcato il numero ancora altissimo di queste attività in città nonostante il calo degli ultimi due anni, a dimostrazione del verificarsi di una “bolla” in que-

sta categoria prima della pandemia: sono attualmente 725, in linea con il valore 2018, un centinaio in più del 2017, quasi il doppio di quelle attive a Bergamo nel 2016 (486). Aumenta il numero di artigiani alimentari attivi in città (+12), di estetisti (+12), di acconciatori, ma anche di attività di noleggio di biciclette, di auto e di moto (+15 rispetto all'anno precedente). Calano le rivendite di giornali e riviste (si parla di punti vendita non esclusivi, quindi non parliamo di edicole) e c'è una leggera contrazione di bar,



ristoranti e trattorie, che a fine 2021 sono 693 in tutta la città, una decina in meno rispetto al record di fine 2020. Crescono (+18) invece le attività di somministrazione di bevande e alimenti collegate ad associazioni e circoli o che si configurano come mense.

Interessanti anche altri dati: non varia il numero delle medie strutture di vendita e delle grandi strutture di

vendita, a dimostrazione che i nuovi insediamenti hanno pareggiato il numero delle strutture che hanno abbassato la saracinesca. In città si è insediato un mercato in più (ora sono 18 in città), quello dei produttori agricoli della Malpensata.

Gli indicatori economici fanno ben sperare in una ripresa di tutti i settori nonostante la pandemia. ●

MBA

Consulting &
Services Srl



Valutare il rapporto con la banca è
generalmente molto complicato.
Come puoi tutelarti?

Sapere cosa si paga è un diritto
verificarne la correttezza
è un tuo dovere

I NOSTRI SERVIZI



Analisi Centrale dei Rischi



Analisi derivati



Corsi di formazione



Analisi contratti bancari



Analisi conto corrente



Riduzione oneri bancari

MBA Consulting & Services S.r.l
soluzioni d'impresa per un mondo che cambia

Sede Legale e Operativa
via Teodoro Frizzoni, 22 | 24121 Bergamo
opportunity@mba.srl | www.mba.srl



Si consolida E.T.S., con i suoi 30 anni di attività

Tanti i progetti seguiti
dall'ospedale di Bergamo
al Covid Ready di Taranto

Rilevatori, sensori, misuratori smart, droni, BIM. L'innovazione tecnologica e il capitale umano i punti di forza di E.T.S S.p.A. società bergamasca leader dell'ingegneria. Il 28 gennaio 2022 E.T.S S.p.A. Engineering and Technical Services ha compiuto 30 anni. Un traguardo importante, in un momento storico di profondi cambiamenti che la società di ingegneria, leader nella progettazione integrata per il settore privato e pubblico, coglie puntando su competenze e innovazione.

Nata in un garage, locus simbolo di molte aziende di successo, ETS, grazie all'ingegno e all'intraprendenza degli ingegneri Donato Romano e Giambattista Parietti, ha firmato la costruzione di opere e di progetti strategici per il Paese, a partire dall'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, che proprio quest'anno celebra i dieci anni di vita, il Nuovo Ospedale di Amatrice senza trascurare opere all'estero, dalla progettazione impiantistica di un ospedale a San Pietroburgo e di quella del nuovo terminal dell'aeroporto internazionale "Nursultan Nazarbayev" in Kazakistan, fino alla creazione del nuovo stabilimento del gruppo chimico SIAD in Ungheria.

Progetti realizzati cogliendo sempre nuove sfide come quella della progettazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, definito "Covid Ready" perché l'opera,



che prevede 715 posti letto e 27 sale operatorie per una superficie di oltre 127mila metri quadri, è stata messa a punto con le tecnologie che rispondono ai massimi livelli di avanguardia in modo da risultare funzionale per sanitari e pazienti. Oltre a modificare e potenziare impianti di erogazione di ossigeno della maggior parte delle degenze, ETS ha introdotto al San Cataldo di Taranto impianti innovativi di trattamento dell'aria, a base di sistemi di ionizzazione bipolare, per ottenere la massima purifica-



zione sia batteriologica che antivirus e installando recuperatori di energia aria/acqua che permettono di evitare contaminazioni e gestire l'intervento immediato sull'aria. Una storia aziendale che si intreccia con progetti simbolo anche nel campo delle infrastrutture e dei trasporti: dalla ristrutturazione edilizia di tipo residenziale più grande d'Europa, quella del quartiere Corviale di Roma, alla tranvia di Genova, alla TEB con la linea 2 di Bergamo di prossima realizzazione.

Metodo, tecnologie "smart" e "green" e l'attenzione alle persone sono i binari che hanno portato ETS a costruirsi una forte referenza nel project management. Protagonista attuale il BIM, Building Information Modeling, tecnologia che sta rivoluzionando il settore delle costruzioni, utilizzata da ETS per generare modelli finalizzati alla gestione completa di un edificio in tutte le fasi dal concepimento fino alla gestione.

"Investire nelle risorse umane è la nostra filosofia – spie-



gano Donato Romano e Giambattista Parietti - L'onestà e la correttezza verso le persone fanno parte del nostro dna. Nel 2021 abbiamo assunto undici persone che vanno a fare team con i dipendenti che lavorano con noi da dieci, vent'anni o addirittura da quando abbiamo iniziato, il 28 gennaio 1992"

Un impegno coerente con quanto emerge dal rapporto 2021 Mercer "Health on Demand". L'attenzione del datore

di lavoro ai bisogni dei dipendenti si traduce in maggiore impegno e lealtà: il 44% del campione che si è sentito capito e supportato ha dichiarato di non pensare di lasciare il proprio posto in azienda. Aiutare il lavoratore a migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata favorisce anche l'impresa. Non a caso, come accade per ETS, andare incontro alle esigenze delle persone ha come immediato risultato quello di attirare e trattenere i migliori talenti. ●



Gruppo Bracca: responsabilità sociale

Amplificare il messaggio di solidarietà e responsabilità sociale: è questo l'obiettivo che Luca Bordogna, amministratore delegato del Gruppo Acque Minerali Bracca, si è posto in questi primi giorni del 2022 attraverso la personalizzazione delle retroetichette delle bottiglie Bracca da 1 litro a sostegno di Rise Together Foundation, la realtà nata nel 2020 che si propone di fornire il proprio supporto a bambini e giovani che necessitano di cure o terapie mediche altamente qualificate, ma economicamente inaccessibili, con l'obiettivo di migliorarne la crescita.

Da inizio febbraio, infatti, sarà possibile trovare questo forte messaggio di solidarietà su 2 milioni di bottiglie in vetro che entreranno direttamente nelle case dei consumatori nella speranza che possano condividerlo e diffonderlo.

Il nuovo anno conferma l'impegno dell'azienda orobica a favore della valorizzazione di temi riguardanti salute, cultura e ambiente. Una missione fondamentale che rispecchia i valori, che dal 1907 rendono il Gruppo Bracca il sinonimo di garanzia di salute e benessere.



Brevi, le difficoltà di un'azienda e il suo percorso

Incontro nel palazzo della Provincia per la situazione delicata del sito di Telgate

Si è svolto nell'auditorium Ermanno Olmi un incontro convocato dal presidente della Provincia inerente la situazione della Brevi Milano di Telgate, azienda di articoli per l'infanzia la cui proprietà ha recentemente presentato istanza di fallimento.

L'incontro è stato promosso dal presidente Pasquale Gandolfi su richiesta del sindaco di Telgate, di numerosi parlamentari e consiglieri regionali bergamaschi, oltre che delle organizzazioni sindacali, e ha visto la partecipazione degli stessi parlamentari e consiglieri, dei rappresentanti di Fim Cisl e Fim Cgil e della Rsu aziendale, del sindaco di Telgate, di Regione Lombardia (Direzione generale Formazione e lavoro) e delle rappresentanze della proprietà aziendale.

"L'obiettivo di questo incontro è prima di tutto la tutela della situazione occupazionale dei circa 50 dipendenti, in gran parte donne, attraverso l'impegno e la collaborazione di tutte le istituzioni coinvolte, ma anche la ricerca di potenziali acquirenti per un marchio che si contraddistingue per l'alta qualità dei suoi prodotti e certamente merita di essere salvaguardato" ha spiegato Gandolfi.

I rappresentanti dell'azienda hanno precisato come le criticità siano dovute da un lato al calo delle nascite, dall'altro agli effetti non prevedibili legati al prolungarsi della



pandemia, quali l'aumento delle materie prime e dei costi di trasporto e distribuzione su larga scala, aggiungendo tuttavia che è ancora in atto la ricerca di un acquirente per garantire la continuità produttiva e occupazionale. Per quanto riguarda la situazione occupazionale dei dipendenti, l'azienda ha avviato l'iter per la richiesta di cassa integrazione straordinaria per 12 mesi, e a tal fine i parlamentari presenti si sono impegnati a farsi parte attiva presso il Ministero perché la richiesta venga accol-



ta in tempi brevi con erogazione direttamente da parte dell'Inps. La Regione Lombardia ha garantito il suo supporto attivo all'evoluzione delle vicende legate al futuro dell'azienda e nello sviluppo di adeguate politiche, confermando la rodada collaborazione con la Provincia di Bergamo per la gestione di situazioni complesse di crisi aziendale e dei conseguenti servizi di politica attiva del lavoro. "Sono soddisfatto per essere riuscito a riunire in tempi brevi tutte le parti in causa, in modo da garantire la

massima attenzione a questa vicenda, nell'interesse dei lavoratori e di un marchio di eccellenza del nostro territorio" ha concluso il presidente Gandolfi.

Nata nel 1954 dalla passione per la lavorazione della plastica e del metallo del fondatore Giuliano Brevi, con la collaborazione dei fratelli Attilio e Romano, si concentra su un'intuizione: non più il legno, ma la plastica e il metallo come materie prime per prodotti legati al mondo dell'infanzia. ●



La sinergia tra Orobica Pesca e lo chef Gotti

Per rispondere al cambiamento delle abitudini lo storico brand amplia il suo staff con Francesco

Se il 2021 ha rappresentato per Orobica Pesca un anno di passaggio importante con il trasferimento della storica sede presso l'Hub di Stezzano, altamente tecnologico, in grado di garantire i massimi standard di qualità e capace di rispondere alle esigenze sempre crescenti del pubblico professionale, il 2022 si apre con un'altra novità: l'ingresso di Francesco Gotti, che, grazie alla sua esperienza pluridecennale, affiancherà Orobica Pesca nell'introduzione di un nuovo servizio capace di valorizzare il prodotto finito. Un ingresso, quello di chef Gotti, sinonimo di attenzione all'evoluzione del mercato e di ricerca di nuove soluzioni capaci di rispondere ad un cambiamento culturale legato al mondo del pesce e, più in generale, della cucina.

Se secondo il rapporto Coldiretti-Censis sulle abitudini alimentari degli italiani, il 68% della popolazione dimostra un alto interesse verso l'idea di poter finalmente tornare a mangiare fuori casa. Dall'altro, una ricerca Mastercard dimostra come la passione per la cucina fai da te è in netto rialzo. Con i tradizionali spaghetti alla carbonara, premiati come comfort food in tempi di lockdown dal 50% dei connazionali, oggi cedono il podio all'alta cucina, più sofisticata e raffinata e che, soprattutto, prevede sperimentazione e pietanze a base di pesce, oltre che mate-



rie prime alimentari pregiate e complesse.

Per rispondere a questo cambio di tendenze, Orobica Pesca investe in questa nuova sfida e sigla un importante accordo con lo chef Francesco Gotti con l'obiettivo di creare una sinergia tra l'eccellenza di Orobica Pesca e l'esperienza pluridecennale di chef Gotti, offrendo al proprio pubblico un nuovo servizio, in virtù di un rinnovamento e di un perfezionamento gastronomico a 360 gradi.



L'ingresso di chef Gotti porterà infatti con sé nuove proposte: in prima battuta, dopo un accurato studio, verrà introdotta una linea gastronomica che racchiude l'expertise professionale dell'alta cucina con la qualità del pesce Orobica Pesca. Una linea che in seconda battuta sarà rivista e lavorata per offrire ai colleghi chef una soluzione capace di aiutare e sostenere il lavoro in cucina.

Sulla base dell'esperienza di Francesco Gotti, che vanta importanti incarichi come responsabile tecnico nella

Nazionale Italiana Cuochi, che lo vedrà impegnato nella finale globale Global Chef a giugno ad Abu Dhabi e ad ottobre in Lussemburgo per il Mondiale, e come docente presso scuole di cucina e pasticceria di alto prestigio, come CAST Alimenti, verrà dato ampio spazio anche al tema della formazione attraverso corsi formativi e di aggiornamento, degustazioni e test di prodotto rivolti al grande pubblico, ma anche ad esperti del settore.

«Il 2022 per noi di Orobica Pesca è un anno di grande ri-



partenza. Dopo il 2020 segnato dalla pandemia e il 2021 dove abbiamo lavorato per continuare ad essere punto di riferimento del panorama ittico italiano, con questo nuovo ingresso, andiamo ad aggiungere un servizio al nostro pubblico.

■ Il nuovo Hub di Stezzano, già predisposto per accogliere

questa nuova attività, oggi si completa con un reparto gastronomia altamente tecnologico, frutto di un investimento economico in grado di fornire a chef Francesco Gotti spazi, attrezzature e strumenti di nuova concezione e altamente tecnologici studiati per un uso specifico nel settore della gastronomia.



Con questo nuovo ingresso siamo quindi in grado di offrire un servizio migliore e un'alternativa maggiore al nostro pubblico, sia esso consumer e quindi che si reca presso i nostri negozi monomarca, che professionale. Per questo siamo felici di dare il benvenuto ad una nuova figura che saprà senza dubbio indirizzarci e affiancarci

nello sviluppo di questa nuova linea di business» - commenta Franca Cacciolo, Presidente di Orobianca Pesca. Di origine bergamasca, lo chef Francesco Gotti è un profondo conoscitore delle arti culinarie regionali, dei prodotti tipici e dei territori del nostro Paese. È membro della Nazionale Italiana Cuochi dal 2010. ●

Pentole Agnelli, specialista della tavola

I nuovi tegamini della famosa industria bergamasca realizzati con tecnica artigianale

I nuovi tegamini sono davvero belli e interessanti da collezionare per gli amanti della cucina e del buon cibo. Dai toni accesi e sgargianti, fanno parte della collezione B.A. 1932 Colorful di Pentole Agnelli, realizzati con tecnica artigianale.

Uno stile inconfondibile, di un'azienda che nel tempo ha saputo parlare un linguaggio per combinare ingredienti, aromi e gusti per piatti perfetti. Come il colore, che a tavola significa soprattutto atmosfera. «Le luci, l'arredamento e il colore per la mise en place sulla tavola, nel mondo, sono le caratteristiche principali che identificano e creano l'ambiente e che aiutano a mettere a proprio agio i commensali», spiega Erica Grossi, che in Pentole Agnelli si occupa del mercato americano. «Con il cibo, di tutti i cinque sensi la vista è la prima ad azionarsi, ancor prima di olfatto e gusto. L'elemento visivo è fortemente condizionato dai colori. La psicologia accede al linguaggio dei colori, abbinandola alla realtà emozionale soggettiva, suscitando così una molteplicità di sensazioni». L'appetito vien guardando, dunque, e il colore viene prima del gusto del cibo e ne condiziona la sua percezione.

Così la storica azienda Pentole Agnelli di Bergamo, per consacrare il rito della bella tavola che si esprime soprattutto nelle combinazioni di luce e colori, ha colto il mes-



saggio internazionale di Erica Grossi reinterpretando la storica collezione B.A. 1932, aggiungendo ad essa colore e creatività per un servizio a tavola elegante e personale. Il tegamino è la prima forma adottata oggi da Pentole Agnelli per dare sfogo alla nuova linea B.A. 1932 Colorful prodotta in alluminio per alimenti di spessore 3 mm, rivestita di vetro-ceramica. Pentole Agnelli con la collezione di tegamini B.A. 1932 Colorful risponde così ad una grande richiesta di mercato da parte della clientela



più esigente che vuole personalizzare e rendere unico il proprio servizio in tavola. Leggeri, multifunzionali e avveniristici, i tegamini della collezione B.A. 1932 Colorful sono realizzati artigianalmente con le più raffinate finiture e dotati di recipienti-inseriti in porcellana italiana, per completare il sistema di servizio in porzione singola nelle stesse forme.

I recipienti-inseriti della collezione B.A. 1932 sono il frutto del lavoro di artigiani italiani che proseguono un'antica

tradizione. Sono prodotti con oculata selezione della qualità delle materie prime utilizzate, con cottura in forno fino a 1.320°C con ciclo della durata di 24 ore, sono privi di piombo e soggetti a costanti controlli analitici per mantenere alti gli standard qualitativi.

E' assortita la varietà di colori dei tegamini e degli inserti abbinati che fanno parte della B.A. 1932 Colorful. Applicando alla tavola la "terapia dei colori", in base alla quale ogni colore esprime emozioni diverse, le tonalità scelte



per la prima produzione in edizione limitata della linea B.A. 1932 Colorful sono: il blu, che trasmette calma, armonia, rilassamento; il verde, che è perseveranza, equilibrio psicologico, autostima; il giallo, che è vivacità, calore, luminosità, libertà; il sabbia, capace di trasmetterci una quiete paradisiaca e concedere alla nostra mente un viaggio nell'immaginazione portandoci in un mondo eterico e facendo apparire ciò che ci circonda più fascinoso

e incantevole. Per i colori degli inserti in porcellana, oltre al blu e al verde, sono stati scelti: il rosso, che esprime il piacere assoluto, la vivacità, è eccitante, un'iniezione di adrenalina; il nero, colore della sera, che ha un grosso potere sugli altri colori, li amplifica caricandoli di luce nuova, simboleggia l'eleganza, oltre la quale non c'è più nulla; il bianco, che dona sensazioni di freschezza, apertura, cambiamento, libertà e creatività. ●



RUNTS e amministrazione condivisa

Il Ministero del Lavoro ha avviato il RUNTS e ha approvato le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e Enti del Terzo Settore. Si tratta di due novità importanti, destinate ad avere un impatto significativo sui comportamenti e sulle attività del mondo del volontariato, ma anche sul modo in cui interagisce con la pubblica amministrazione per la creazione di valore pubblico. Tuttavia per cogliere le opportunità che si aprono è necessario porsi domande e analizzare con spirito critico e costruttivo i cambiamenti in atto.

Ad aprire i saluti istituzionali di Elisabetta Bani Prorettrice Università degli Studi di Bergamo, Oscar Bianchi Presidente CSV Bergamo e Marcella Messina Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo, sono seguiti tre interventi di approfondimento: Luca Gori, giurista della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, interverrà sul tema "Il RUNTS come chiave di volta di un nuovo rapporto tra Pubblica Amministrazione ed ETS?"; Gianluca Salvatori, Segretario generale Euricse, affronterà la questione "Amministrazione condivisa: dalla teoria alla pratica"; Lauro Montanelli, dottore commercialista esperto in Terzo Settore, spiegherà invece "Novità e aspetti operativi della Riforma".

Ha moderato l'appuntamento Mariafrancesca Sicilia, direttrice del corso di perfezionamento "La gestione degli Enti del Terzo Settore dopo la Riforma".

Open Week e Ape UniBg per le future matricole

Offerta formativa per il 2022 del nuovo anno accademico dell'ateneo

E' il momento di scegliere e costruire il proprio futuro e, per affiancare in questa scelta le future matricole, l'Università degli studi di Bergamo mette in campo – online - direttori di dipartimento, docenti, studenti e tutor per presentare la sua ampia offerta formativa, gli ambienti dei campus e le possibilità di carriera. Sono due le modalità per avvicinarsi al mondo UniBg: Open Week e Ape UniBg.

L'Open Week consiste in una settimana di incontri online, momenti in cui l'Ateneo diviene un ambiente a porte aperte: la struttura e l'offerta formativa, insieme alle informazioni necessarie per le iscrizioni e ai servizi, vengono illustrate ai futuri studenti da docenti e coordinatori dei corsi di laurea triennali, quinquennali e magistrali. Lunedì 7 febbraio 2022 ha fatto da apripista il Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione (ore 15-18), martedì 8 giornata dedicata al Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere (15-16.30) e al Dipartimento di Giurisprudenza (16.30-18), mercoledì 9 febbraio open day del Dipartimento di Scienze umane e sociali (15-18), giovedì 10 sarà il turno dei Dipartimenti di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione e di Ingegneria e scienze applicate (entrambi dalle 15 alle 18), venerdì 11 di Scienze economiche e Scienze aziendali (15-18), per finire con la presentazione dei servizi, lunedì 14 febbraio



(15-18).

Dal 14 al 18 febbraio, dalle ore 17 alle 19, gli Ape UniBg faranno incontrare e confrontare studenti e aspiranti tali in un contesto più informale rispetto agli open day. Si tratta quindi di chiacchierate online con gli studenti tutor, coloro che più di tutti possono comprendere appieno dubbi e aspettative sul percorso universitario. Si parte lunedì 14 febbraio con il Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere, martedì 15 con i Dipartimenti



DEGLI STUDI DI BERGAMO

DI INGEGNERIA

di Scienze aziendali e di Scienze economiche, mercoledì 16 sarà la volta del Dipartimento di Scienze umane e sociali, giovedì 17 febbraio toccherà ai Dipartimenti di Ingegneria e scienze Applicate, di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione e di Giurisprudenza, mentre a chiudere il ciclo ci sarà l'Ape UniBg dedicato al Dipartimento di Lettere, filosofia, comunicazione, venerdì 18 febbraio.

L'ateneo è organizzato in 8 dipartimenti: Giurisprudenza,

Ingegneria e scienze applicate; Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione; Lettere, filosofia, comunicazione; Lingue, letterature e culture straniere; Scienze aziendali; Scienze economiche; Scienze umane e sociali.

Si articola in ter campus: campus umanistico, campus economico-giuridico, campus ingegneristico – che hanno sede in diversi punti della città di Bergamo e a Dalmine. ●

Patto di Comunità per potenziare la formazione

Strumenti di crescita per la formazione dei giovani nel lavoro

Un progetto per moltiplicare gli strumenti di crescita e formazione dei ragazzi e delle ragazze del territorio, perché possano costruire progetti di vita consapevoli e arricchire il capitale umano e il lavoro della bergamasca, con una particolare attenzione a pari opportunità tra generi diversi: Bergamo lancia così il proprio Patto di Comunità, un progetto complessivo intorno e per le scuole, con particolare attenzione alla popolazione da 0 a 18 anni, ma non solo.

L'obiettivo è quello di aiutare i giovani a scegliere al meglio il proprio percorso formativo – contrastando quindi anche il fenomeno della dispersione scolastica – e a imboccare una carriera professionale che sia soddisfacente per loro e che arricchisca il sistema produttivo territoriale.

Per riuscirci, il Comune mette in campo politiche e progetti di accompagnamento orientativo per tutte le fasce d'età (da 0 a 18 anni), collaborando con il sistema territoriale e mettendo a sistema tutte le iniziative già esistenti in città e in provincia: il rafforzamento dell'InformaGiovani verso l'erogazione dei servizi al lavoro, l'apertura alle scuole secondarie del network degli spazi giovanili della città, l'espansione del progetto scuole aperte con attività orientative per le scuole secondarie di primo grado, il



consolidamento dell'iniziativa "sport in cartella" per supportare le skills di base per aiutare i giovani a scegliere gli sport da praticare, solo per citarne alcune.

Partner tecnico dell'iniziativa è Fondazione ADAPT, che si occuperà del monitoraggio dei singoli progetti e del processo complessivo previsto dal Patto di Comunità. Il Comune di Bergamo, nei mesi scorsi, ha coinvolto intorno all'iniziativa tanti diversi stakeholder del territorio: la Provincia di Bergamo, l'Ufficio Scolastico Regionale -



Ambito Territoriale di Bergamo, il sistema della formazione professionale (ENAI, ABF, Patronato S.Vincenzo, ecc.), Camera di Commercio e Bergamo Sviluppo, Confindustria, i Sindacati CGIL, CISL, UIL, la pastorale del lavoro della Diocesi di Bergamo, ACLI, ADASM, l'Università degli Studi di Bergamo e altri ancora. "Siamo uno dei territori - spiega il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori - con il tasso di disoccupazione più basso del nostro Paese, con percentuali intorno al 3%.

Ma sappiamo anche che i nostri giovani fanno fatica a trovare il lavoro che fa per loro e registriamo anche un mis-match tra domanda e offerta di lavoro sul nostro territorio. La pandemia, inoltre, ha acuito il fenomeno della dispersione scolastica. Ecco allora che proponiamo un Patto di Comunità, innanzitutto per valorizzare quel che c'è si fa sul nostro territorio, costruendo un sistema che, secondo noi, si realizza solo attraverso una forte dimensione comunitaria che comprende tutti i soggetti impe-



gnati sul nostro territorio. Il Comune di Bergamo cerca semplicemente di fare da innesco di questa iniziativa, che trascende la semplice dimensione cittadina, e cerca di costruire un'alleanza con il resto del territorio provinciale in una partita decisiva per il futuro della nostra Comunità e delle giovani generazioni."

"Le politiche per arginare il calo di natalità in una città come la nostra – spiega l'Assessore all'istruzione e alle

politiche giovanili del Comune di Bergamo Loredana Poli - si strutturano attorno alla visione di una città accogliente per i giovani e le famiglie con bambini: politiche di conciliazione, con attenzione ai caregiver familiari; politiche abitative; politiche educative di supporto alla scuola e al lavoro, politiche culturali e dell'attrattività. Nel Patto di Comunità proponiamo alla città un'attivazione specifica e comunitaria per le politiche educative di supporto



alla scuola e al lavoro.

Si lavorerà, quindi, da un lato sulla quantità, qualità ed efficienza dei servizi per l'infanzia, dei servizi scolastici e di formazione professionale, ma anche di quelli educativi in senso ampio (musei, teatri, orto botanico, InformaGiovani, associazioni e terzo settore) e dello sport, anche a scuola; dall'altro sulla strutturazione di reti e specifici progetti tra differenti soggetti pubblici e privati che si oc-

cupano di educazione, istruzione, formazione e lavoro, finalizzati all'orientamento consapevole ed efficace alle scelte di studio e di lavoro dei giovani e all'attivazione di politiche attive per il lavoro, che ora possono costituirsi in vero e proprio patto di comunità."

"In questo contesto, - conclude Poli - i punti di forza delle politiche comunali a supporto del sistema scolastico si articolano intorno all'assestamento di politiche orienta-



tive di qualità, volte a supportare la costruzione precoce di soft skills per migliorare la percezione di autoefficacia (fin dall'asilo nido e dalla scuola dell'infanzia), a favorire scelte efficaci del percorso di studi e/o di lavoro che generino storie di successo personale e valore aggiunto per la comunità e per il mondo del lavoro. Obiettivi principali sono l'estensione di percorsi e strumenti orientativi, la riduzione della dispersione scolastica, l'avvio di un sistema territoriale di orientamento e matching che affianchi

le politiche attive per il lavoro.”

Le azioni già avviate

Zerosei anni: coordinamento pedagogico territoriale 0-6 tra tutti i soggetti con focus sulle skills per la crescita dell'autonomia dei piccoli; almeno un percorso all'anno di formazione trasversale per insegnanti, coordinatori/trici ed educatori/trici, condiviso e aperto a tutti, oltre a quelli attivati da ciascun soggetto partner (o rete di soggetti);



individuazione precoce di svantaggi o difficoltà, per intervenire tempestivamente a ridurre il danno e aumentare le possibilità evolutive; consolidamento di almeno due poli per l'infanzia a gestione pubblica (scuola statale+nido comunale) e almeno uno a gestione pubblico-privata; focus sull'utilizzo delle tecnologie per creare ambienti di apprendimento accoglienti ed emozionali; formazione degli operatori sull'educazione multimediale, orientata anche all'accompagnamento degli adulti (genitori).

Scuole aperte per l'ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione tra Comune, scuole, terzo settore e associazioni del territorio: l'investimento del Comune di Bergamo per l'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti Comprensivi statali della città dal 2017 è stata orientata alla costruzione di progetti di apertura in orario extracurricolare delle scuole primarie, in collaborazione con gli Istituti scolastici e i Comitati/Associazioni dei genitori presenti nei territori. Sono stati predisposti: Linee



guida alle Scuole aperte come esperienza di cittadinanza attiva; percorso partecipativo “Scuole aperte_Educare alla cittadinanza” con CSV, che ha realizzato un breve toolkit a completamento delle Linee guida citate; intreccio con il progetto nazionale “Scuole Aperte Partecipate in Rete, di Movi (Movimento di Volontariato Italiano). Dal 2021 si avvia il progetto scuole aperte rivolto alla secondaria di primo grado, in collaborazione con il terzo settore (Consorzio SolCo Città Aperta, Consorzio Ribes,

Patronato San Vincenzo) e con gli Istituti Comprensivi, dentro l'operatività complessiva del progetto interistituzionale WILL- Welfare Innovation Local Lab. Primaria: STEAM- sostegno e collaborazione con BergamoScienza, sostegno al progetto di laboratorio STEM dell'IC Santa Lucia; progetto comunale “Sport in cartella” esteso a tutte le classi di tutte le primarie statali per supportare le skills motorio-relazionali di base; connessione veloce in tutte le scuole; supporto alla didattica di gita-



le integrata anche in collaborazione con l'associazione Impara Digitale; sostegno a progetti musicali in collaborazione con il Centro Didattico Produzione Musica; progetti di educazione alimentare in connessione con le food policy comunali; consulenza pedagogica a carico del Comune a disposizione degli Istituti Comprensivi statali; contributi alle scuole per ampliamento dell'offerta formativa.

Secondaria di primo grado: in questo frangente in parti-

colare le politiche educative orientative possono diventare la dorsale che sostenga da un lato l'apprendimento delle discipline, ma dall'altro, e soprattutto, il senso di autoefficacia e di autostima che possa mettere in grado i ragazzi di sostenere qualsiasi progetto di vita successivo: tutte le attività di orientamento e riorientamento dell'Informagiovani sono aperte alle scuole statali e paritarie di primo e secondo grado.

Il progetto Scuole aperte si evolve per questa fascia d'età



in coerenza con questa indicazione e coinvolge la riconfigurazione di alcuni luoghi, dentro e fuori dalle scuole, e alcuni servizi comunali (tipicamente, gli spazi giovanili e alcuni luoghi dello sport e della cultura) e altri soggetti del terzo settore o delle imprese come fablab, ciclofficine e laboratori di tinkering.

Progetti di educazione al rispetto, alla cittadinanza consapevole, al benessere; Connessione veloce in tutte le scuole; supporto alla didattica digitale integrata, consu-

lenza pedagogica a disposizione degli Istituti Comprensivi statali; contributi alle scuole per ampliamento dell'offerta formativa. Secondaria di secondo grado e giovani lavoratori o neet: la relazione con le scuole di secondo grado avviene attraverso l'operatività delle politiche per i giovani, che così si aprono anche ai city users e non solo ai giovani residenti. Il laboratorio per l'occupabilità già finanziato dal Miur, realizzato in collaborazione con Confindustria, e situato al polo scolastico Paleocapa-Natta



e al Kilometro Rosso è già riferimento importante per le scuole che hanno scelto di agire sia sul fronte del contrasto alla dispersione scolastica in connessione con gli Istituti di primo grado (nel quale si inseriscono anche progetti FAMI e altri finanziati da bandi – ad esempio della Fondazione Con i Bambini, in collaborazione con il terzo settore), sia sull’attivazione di progetti specifici per l’eccellenza tecnica e tecnologica. Di nuovo, le politiche orientative e, con focus sulla riduzione della dispersione

scolastica, quelle ri-orientative specialmente dedicate al primo biennio delle scuole superiori, sono la dorsale portante per arrivare a costruire soft skills più mature e mirate. Il sistema dell’istruzione e formazione professionale è parte attiva dei processi descritti: ora le sperimentazioni, i progetti devono e possono essere sistematizzati e stabilizzati in opportunità note a tutta la popolazione studentesca. Le scuole secondarie di secondo grado sono invitate ad aderire al Network degli Spazi giovanili



della città, trovando per i loro studenti occasioni di interazione, anche tematica, con altri giovani e soggetti associativi e del terzo settore che lavorano con questo target d'età. A questo si affianca una formazione diffusa di adulti (operatori e insegnanti) esperti di multimedia, anche in termini di cittadinanza digitale (attivato il percorso formativo per operatori dei servizi comunali infanzia, istruzione, politiche per i giovani, servizio mino-

ri e famiglie a cura dell'associazione Nuovi occhi per i media). L'orientamento in uscita dalle scuole di secondo grado va a coinvolgere università e formazione terziaria, quest'ultima ricca nel nostro territorio ma ancora non sufficientemente conosciuta: l'ente locale e la rete di partner può sostenere la crescita della conoscenza e della reputazione e di ITS e IFTS e la loro integrazione nel sistema locale dell'orientamento. I progetti orientativi della



città e dell'Ambito territoriale 1 già dispongono di uno staff esperto dello Spazio Informagiovani competente e riconosciuto sul territorio. Il Servizio ora si è strutturato con una nuova sede in prossimità dei maggiori poli scolastici ma anche con un osservatorio (33 partner già coinvolti) e con una piattaforma digitale rivolta ai giovani a partire dalle scuole superiori (strumento facilitante anche i progetti in presenza e le relazioni dirette) per la

valutazione delle competenze, la stesura accompagnata di cv, la creazione di percorsi formativi personalizzati sulle skills eventualmente individuate come carenti o mancanti, la connessione con l'infrastruttura dell'istruzione e della formazione professionale, il supporto alla ricerca di lavoro anche per i giovani più fragili, o per quelli che per varie condizioni faticano ad attivarsi, la costituzione di una rete di partner attivi per il placement: l'ente locale non si pone in competizione con il sistema professionale di chi eroga servizi al lavoro ma ne supporta le interazioni in funzione di una maggiore efficienza e capillarità delle possibili risposte ai bisogni del territorio. Qui il coinvolgimento delle associazioni datoriali e d'impresa e delle agenzie per il lavoro è decisivo per stimolare attenzione e promozione presso le singole imprese in cerca di personale. Attorno al sistema territoriale già ricco di attenzioni, l'Amministrazione comunale chiama alla esplicita adesione e alla attivazione di specifici progetti, azioni, protocolli tutti i soggetti disponibili a riconoscersi nel patto della comunità per la scuola, vista come luogo della formazione e dell'inclusione sociale come basi del nuovo sviluppo basato sulla valorizzazione del capitale umano del nostro territorio con tre obiettivi primari:

- riduzione della dispersione scolastica e aumento della percezione di autoefficacia in tutto il percorso di studi, con attenzione alle differenze di genere che risultano ancora molto rilevanti;
- valorizzazione di tutti i percorsi formativi del secondo grado del sistema dell'istruzione e della formazione professionale con pari dignità e valorizzazione del sistema della formazione terziaria accanto a quella universitaria e della formazione permanente;
- strutturazione di un sistema territoriale per l'orientamento, la valutazione delle competenze, le politiche attive per il lavoro in collaborazione con le parti sociali e i soggetti erogatori dei servizi. Il sistema deve essere sostenuto da specifiche azioni di osservatorio e condivisione di dati su: abbandono scolastico, neet, andamento del mercato del lavoro con particolare riferimento all'individuazione di carenze e prospettive di espansione di ambiti specifici. ● ■



Povert  educativa, per conoscerla e superarla

Gli appuntamenti
previsti con il bando
Educazione Diffusa 2022

A margine della presentazione del Bando Educazione Diffusa 2022, ideato per contrastare la povert  educativa e la marginalit  sociale nei bambini e ragazzi di et  compresa tra i 6 e i 14 anni, Fondazione Istituti Educativi e FACES (Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei Fanciulli), in collaborazione con Alil  futuro anteriore – ha organizzato un ciclo di cinque appuntamenti aperti al pubblico per coinvolgere gli stakeholders delle istituzioni, delle comunit  locali, del volontariato e trovare delle risposte alle esigenze dei pi  giovani e delle loro famiglie. L'emergenza pandemica ha portato alla luce in maniera prepotente i bisogni educativi dei ragazzi ed   necessario pi  che mai sostenere iniziative sul territorio che intervengano a loro favore. Il primo appuntamento si   svolto giovedì 27 gennaio con "Le sorelle povert . Conoscere per sapere, educare per crescere: oltre la povert  educativa": dopo un'introduzione "visiva" accompagnata dagli scatti evocativi del fotografo Giovanni Diffidenti, nel tavolo di confronto presieduto da Luigi Sorzi, presidente FIEB e da Silvia Capretti, progettista sociale, sono stati affrontati i punti salienti dell'indagine Nuove Forme Di Povert  e Marginalit  Sociale in Provincia Di Bergamo, realizzata nel corso del 2020 e il suo inevitabile collegamento con la povert  educativa. Giovedì 3 febbraio   stato invece la



volta di "Somiglianti e differenti: uscire insieme dalla povert  educativa", un incontro a misura dei pi  piccoli che verr  introdotto da una lettura animata con voce di Laura Mola e musiche di Jos Olivini. Durante l'incontro sono state illustrate le finalit  del bando Educazione Diffusa 2022 e c'  stato un dibattito con Cristiana Ottaviano, docente UNIBG di Sociologia dei Processi Culturali sul "riconoscere e riconoscersi tra differenze e somiglianze". Gli appuntamenti sono stati riproposti giovedì 10 febbraio



alle ore 20:15 e giovedì 17 febbraio alle ore 17:00, presso il Palazzo Visconti a Brignano Gera d'Adda (via Vittorio Emanuele II), con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. "Scuola sconfinata, educazione diffusa" è invece il titolo del convegno che si è tenuto venerdì 4 febbraio presso l'Auditorium ABF di Bergamo, in cui sono state proposte delle vie d'uscita virtuose al tema della povertà educativa. Il prof. Paolo Mottana ha parlato di un'educazione che avviene nel grande gioco del mondo, nella vita

sociale, nella sua complessità, non in una miniaturizzazione edificante come quella scolastica ma nel labirinto dei suoi conflitti e delle sue contraddizioni. Invece il prof. Raffaele Mantegazza ha spiegato che sconfinare, per la scuola, significa valorizzare il proprio territorio e sviluppare l'interconnessione con le risorse presenti con i comuni, le associazioni, agendo sugli assi portanti della sua struttura: le persone, la didattica, gli spazi e i luoghi. Significa formulare veri e propri patti di comunità. ●



Barriere architettoniche, al via i contributi

Stanziati 145 mila euro per la redazione e l'aggiornamento dei piani PEBA per i Comuni

Pubblicato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione o l'aggiornamento dei PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della provincia di Bergamo.

Grazie alle risorse economiche di Regione Lombardia trasferite alle Province, i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti potranno presentare domanda di contributo alla Provincia di Bergamo fino al 30 aprile 2022, anche in forma aggregata per la redazione di un PEBA sovracomunale.

Per la nostra provincia l'ammontare complessivo è di 145.000 euro. Il contributo massimo erogabile per ciascun Piano è pari a 5000 euro, con un cofinanziamento pari al 50% delle spese.

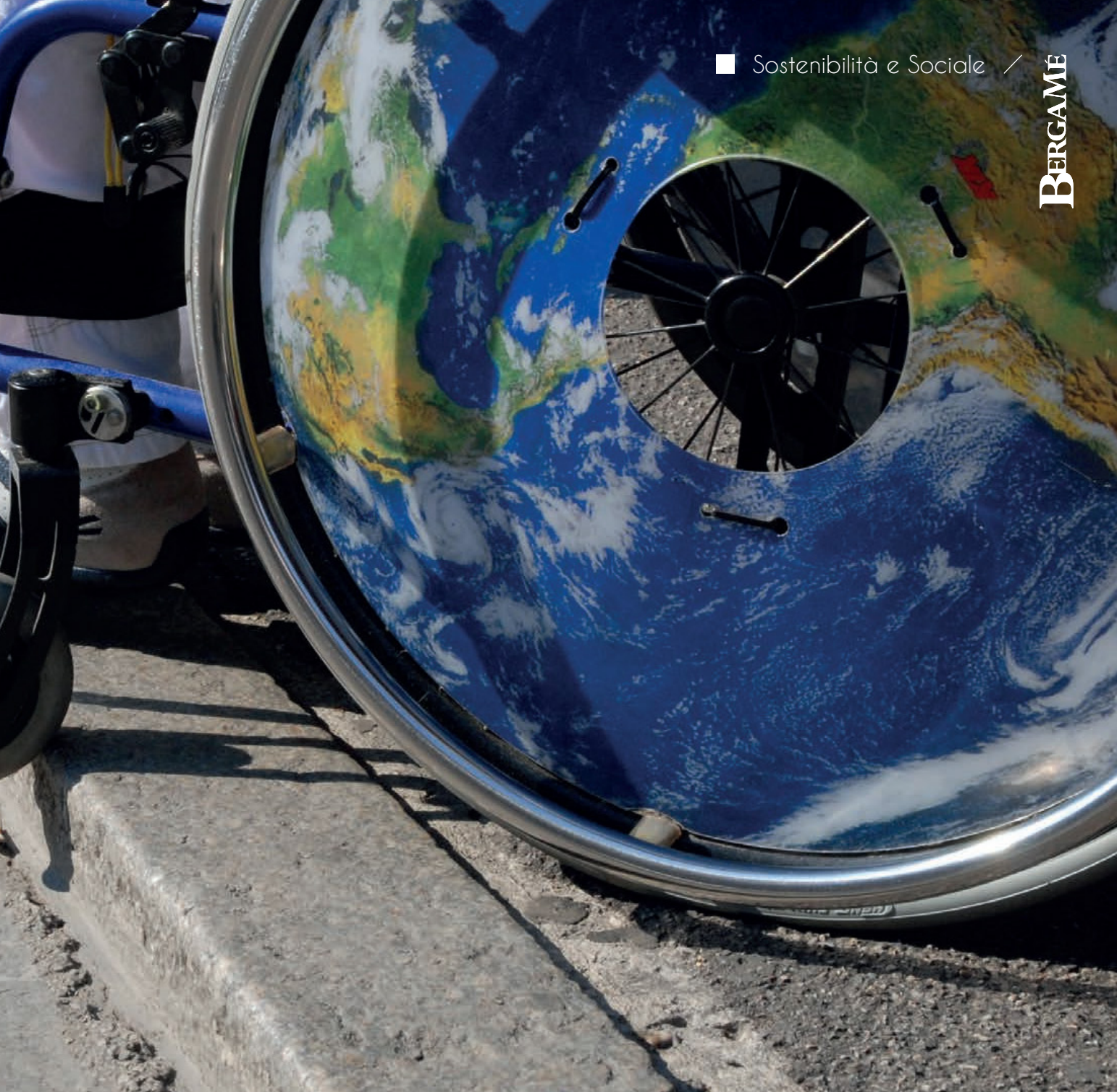
I PEBA, già previsti dalla Legge regionale n. 6/1989 e successive modifiche intervenute, si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità.

Le linee guida regionali per la redazione dei PEBA, approvate con DGR 5555 del 23/11/2021, delineano gli approcci teorici fondanti su cui orientare le scelte e la



pianificazione delle attività.

Come indicato nel testo, "l'approccio fondante è quello di una Città per Tutti ovvero di un "Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale". Considerando le diverse caratteristiche, capacità, esigenze, condizioni e preferenze delle persone, questo concetto amplia i destinatari del Piano a tutta la cittadinanza, nonché ai visitatori occasionali e ai turisti. Pensare a costruire una città accessibile e inclusi-



va, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni

di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza), in particolare nella prospettiva di un territorio chiamato ad ospitare, nel 2026, i Giochi olimpici e paralimpici invernali." Il secondo concetto cardine è quello di un Piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale, inteso come opportunità per rilanciare e investire sull'attrattività turistica e la bellezza delle città lombarde: "per generare spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di



persone possibile. L'accessibilità dell'ambiente costruito va considerata come un sistema, non solo come una somma di singoli elementi. L'urbanistica accessibile si riferisce al sistema urbano che comprende l'organizzazione e la fruibilità delle reti veicolari e pedonali e degli spazi urbani, di cui le pubbliche amministrazioni sono preposte alla gestione. Per garantire un sistema urbano sicuro, accessibile e usabile, è importante elaborare

strumenti urbanistici e promuovere la progettazione di nuove aree urbane e percorsi, o la riprogettazione e la buona manutenzione di quelli esistenti; in particolare, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali accessibili che colleghino spazi cittadini, edifici, strutture e luoghi di pertinenza pubblica. Una rete confortevole e usabile in modo autonomo e sicuro".

Per il presidente della Provincia Pasquale Gandolfi "il



trasferimento da parte di Regione Lombardia di queste importanti risorse economiche alle Province è un bel riconoscimento del ruolo che il nostro ente può avere nel coordinamento delle azioni di pianificazione e supporto ai Comuni. Mi auguro - sottolinea - che i Sindaci e Assessori interessati sappiano cogliere questa opportunità quale strategia fondamentale per garantire una migliore accessibilità, inclusività e fruibilità dei propri territori”.

Il consigliere provinciale con delega ai servizi ai Comuni e zone omogenee Manuel Bentoglio aggiunge: “L’obiettivo è quello di incentivare i Comuni a dotarsi di questo importante strumento di programmazione, che va ben oltre il concetto di barriere architettoniche e abbraccia significati più ampi quali accessibilità e inclusività: approcci indispensabili per costruire comunità accoglienti e partecipate”. ●

Turismo? Oter Che! Abilità e progetti

Un laboratorio per la scoperta delle proprie soft skills e abilità per il mondo del lavoro

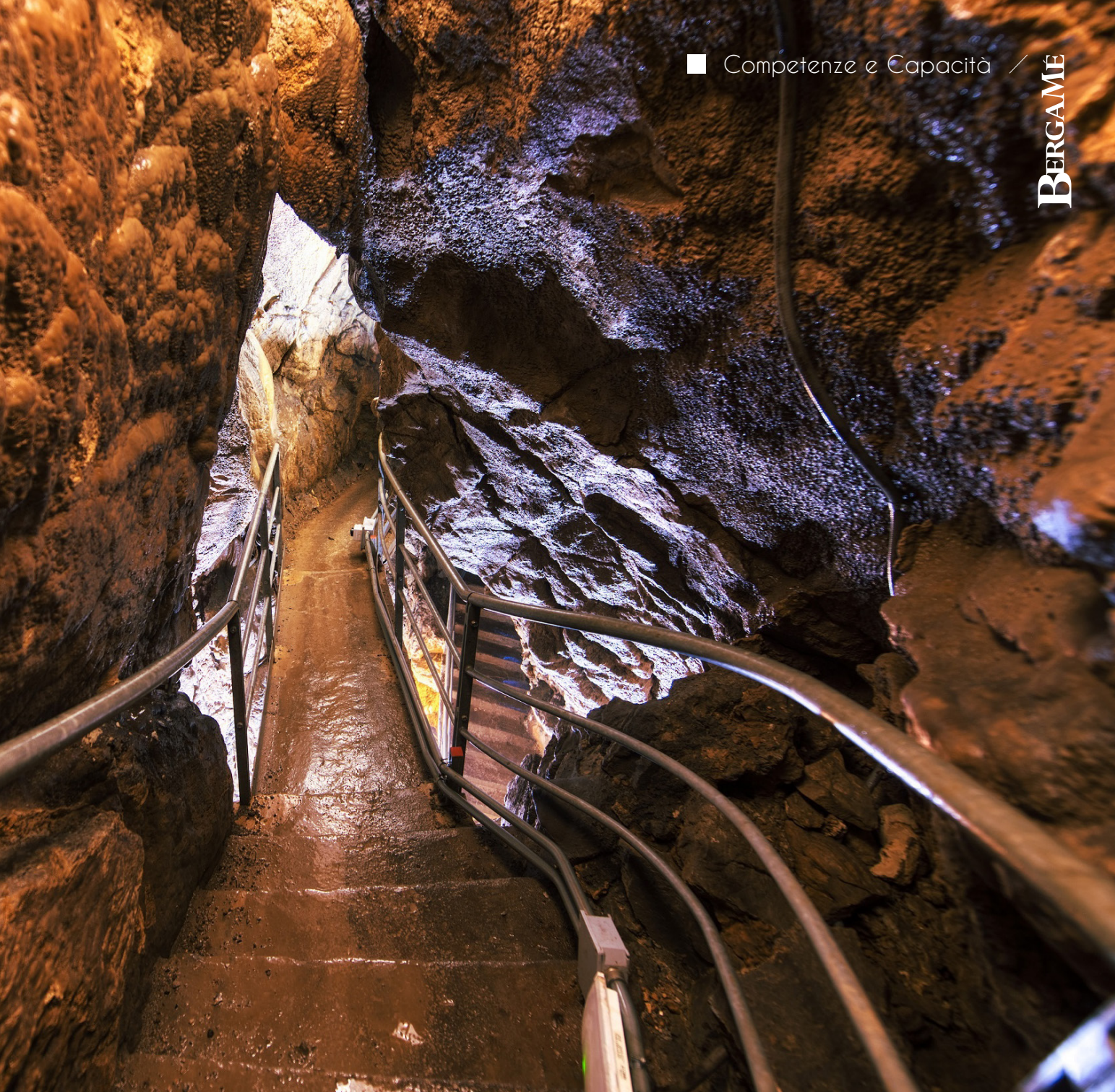
Turismo? Oter Che! è un laboratorio che prevede la scoperta e lo sviluppo delle proprie soft skills, abilità importanti per assicurarsi un vantaggio competitivo nel mondo del lavoro ma quasi mai incluse nei percorsi didattici offerti dalla formazione scolastica.

Il laboratorio è composto di un totale di 7 incontri della durata di 2 ore e 30 minuti suddivisi in diversi argomenti. La prima parte degli incontri volgerà sullo sviluppo delle soft skills attraverso esercizi teatrali e giochi di ruolo. Questa metodologia, utilizzata ampiamente anche per la formazione continua nelle aziende, non mira a formare attori, bensì a fornire competenze spendibili in ambito lavorativo, quale esso sia. L'obiettivo è saper utilizzare in modo consapevole e volontario quei meccanismi già insiti nella natura umana ma che devono essere sviluppati per ottenere una comunicazione empatica: si lavorerà pertanto sulla voce, sulla postura, sul movimento e sull'espressività e la disciplina delle emozioni.

La seconda parte si concentrerà sulla conoscenza del territorio e degli attori che lavorano e rendono vivo il tessuto sociale ed economico. La Valle Brembana presenta diverse peculiarità dovute in particolar modo alla sua conformazione geografica e morfologica e le realtà produttive presenti hanno dovuto imparare a sfruttare



ma anche adattarsi al territorio ed è importante per chi oggi si affaccia al mondo del lavoro capirne le dinamiche. Dopo una breve panoramica sulle realtà produttive di tutti i settori (agricolo, industriale e terziario), ci si concentrerà in particolare sulle realtà che fanno parte dell'indotto turistico, comprese le attività agricole, che con i loro prodotti si pongono come ambasciatori della scoperta del territorio attraverso i sapori locali. Attraverso un coinvolgimento attivo da parte dei parteci-



panti si creerà un piccolo evento incentrato sulla scoperta del territorio.

La terza parte verterà sulla capacità di comunicare e promuovere un progetto, prendendo come caso studio l'evento realizzato. Verranno dapprima illustrate le metodologie possibili e successivamente, attraverso il coinvolgimento attivo dei partecipanti, verrà steso un progetto e verrà implementata una campagna di marketing, includendo le nuove strategie di comunicazione

utilizzando i social network, molto incentrate sulla comunicazione visiva (foto e video). Saper vendere un prodotto al meglio delle sue potenzialità è tanto importante quanto curare la qualità del prodotto stesso, ma quasi sempre questa attività non viene integrata nel modo corretto nella strategia di placement. Il laboratorio è gratuito, si terrà a Piazza Brembana, in orario da definire secondo le esigenze del gruppo ed è indirizzato a persone di età compresa tra i 18 e i 34 anni. ●



Giardini lombardi tra mostre e attività educative

Molti progetti negli ampi spazi verdi degli orti botanici della Lombardia

Nemmeno lo stop invernale riesce a fermare la Rete degli orti botanici della Lombardia: nonostante molti degli spazi verdi della Rete siano attualmente chiusi al pubblico, in programma presso gli Orti botanici di Brera e di Bergamo le mostre "Natura in Arte" e "DE-PAVIMENTIAMOCI! – Prove di riconciliazione tra costruito e naturalità". Ma le attività della Rete non finiscono qui: oltre ai progetti educativi rivolti alle scuole, in corso anche "OBLÒ - Orti Botanici Lombardia Online", co-finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del Bando Musei 2021 e "Saperi e sapori", progetto etnografico che vede tra i partner anche l'Università di Milano Bicocca.

Proprio presso gli Orti botanici di Bergamo e Brera sono state fatte due esposizioni. A Bergamo, è stato possibile visitare l'atelier "DE-PAVIMENTIAMOCI! – Prove di riconciliazione tra costruito e naturalità" presso la Sala Viscontea – Passaggio Torre di Adalberto 2, Città Alta (BG), la mostra è frutto di studi e ricerche interdisciplinari sui temi dell'analisi del costruito, del riuso degli spazi della città, del progetto e rappresentazione della naturalità e delle aree verdi in contesti a forte compromissione dei suoli. Isole di calore urbane, inondazioni, perdita di biodiversità, sono solo alcuni dei problemi urgenti che colpiscono le nostre città imputabili all'impermeabilizzazione del suolo, ovvero alla copertura dei terreni con materiali che ne compromettono il naturale ruolo di regolazione



dell'ecosistema.

Presso l'Orto botanico milanese di Brera invece c'è stata la mostra "Natura in Arte". L'esposizione, composta da 25 opere scultoree realizzate da artisti moderni e contemporanei, ha provato a coniugare cultura, ambiente e attenzione verso le nuove generazioni e offrire ai visitatori la possibilità di visionare sculture d'arte all'aperto, nella suggestiva ambientazione del giardino. Tra le opere esposte figuravano il vocabolario sulla natura (Senza ti-



tolo) di Mario Ceroli (anni '70), due sculture in metacrilato luminose del 2010 di Gino Marotta (Nuovo paradiso, Oasi), l'installazione che schiera i Raccoglitori di Poggia del 2011 di Renato Mambor e la celebre palma in alluminio (Per costruzione di Oasi) dei primi anni '80 di Mario Schifano.

Continuano anche le attività didattiche e le iniziative della Rete degli orti botanici della Lombardia rivolte alle scuole di ogni ordine e grado: visite – interattive e non – agli

Orti, incontri di formazione a scuola a cura degli educatori della Rete, opportunità di alternanza scuola-lavoro rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Ma non è tutto: dopo la ri-scoperta del digitale imposta dalla pandemia da Covid-19, sperimentata con il progetto "Botanica a distanza", la Rete intende aprire ancor di più lo spiraglio sul mondo online con "OBLÒ - Orti Botanici Lombardia Online: lo sguardo degli Orti botanici sul mondo dell'engagement digitale nella divulgazione



museale". Il progetto, co-finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del Bando Musei 2021, prevede la valutazione e la messa a sistema di tutte le attività online che, a vario titolo, sono state realizzate dagli Orti e dalla Rete per il pubblico e per le scuole. Obiettivo: raggiungere un'offerta digitale integrata che mantenga riconoscibile l'identità museale e che sia fedele agli approcci educativi e divulgativi che da sempre contraddistinguono la realtà associativa lombarda. Opportunità di formazione per i

docenti, attività interattive con le scuole, collaborazioni con altri musei sono alcuni dei "prodotti" che saranno realizzati nell'ambito del progetto.

Infine, il Giardino botanico alpino "Rezia" di Bormio sarà presto protagonista del progetto di ricerca etnografica "Saperi e sapori: gli usi delle piante nel vivere quotidiano e nell'alimentazione in alta Valtellina", che vede tra i partner anche la Rete degli orti botanici della Lombardia e l'Università di Milano Bicocca, finalizzato a promuovere la co-



noscenza, la diffusione e la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale relativo alle modalità di raccolta e agli utilizzi – in particolare quelli alimentari – delle piante spontanee e di alcune specie vegetali coltivate presso i Comuni dell’alta Valtellina, come il lino e la segale.

“Le attività della Rete e degli Orti e Giardini che ne fanno parte non terminano con la chiusura invernale, – spiega la Presidente della Rete degli orti botanici della Lombardia, Daniela Praolini – ma continuano anche quando gli

spazi verdi della nostra Associazione non sono accessibili al pubblico. Crediamo fortemente che la tutela della natura e della biodiversità che la contraddistingue in tutte le specie botaniche esistenti sia un valore e una mission da portare avanti sempre, in ogni periodo dell’anno, con progetti che valorizzino la vasta disponibilità di risorse che il settore botanico offre. Auspichiamo che i progetti in partenza, oltre alle mostre e alle attività in corso, costituiscano un impulso decisivo in questa direzione”. ● ■



Nuova vita alla plastica riciclata

I ricercatori delle Università di Bergamo e della Tuscia per nuovi progetti di ricerca

Single Use PPE Reinforced Asphalt (SUPRA): è questo il nome dell'unico progetto finanziato perché giudicato il miglior progetto sulla attività di ricerca volta alla riduzione dei rifiuti prodotti da plastica monouso nell'ambito del "bando per il finanziamento di attività di ricerca volta alla riduzione dei rifiuti prodotti da plastica monouso - Edizione 2021" promosso dal Ministero della Transizione Ecologica.

Proposto dai ricercatori e professori del DEIM (Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa) dell'Università della Tuscia, coordinati dal Dott. Marco Marconi, prevede la collaborazione dei ricercatori Daniele Landi e Christian Spreafico del gruppo di ricerca Virtualization and Knowledge, Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Informazione e della Produzione dell'Università degli studi di Bergamo.

Il progetto si propone di definire, sperimentare e validare un nuovo scenario di economia circolare basato sul riuso di rifiuti plastici derivanti da Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) a fine vita, quali ad esempio mascherine e camici realizzati in tessuto-non-tessuto, per la preparazione di "asfalti rinforzati" con performance migliori in termini di resistenza alla frattura e vita utile in confronto ai tradizionali asfalti non rinforzati, e di pari o migliore



livello in confronto ad asfalti rinforzati con altre tipologie di materiali comunemente impiegati in questo settore, quali ad esempio fibra di vetro o cellulosa.

"Di durata semestrale, il progetto è stato avviato a fine dicembre 2021 con un budget di 200 mila euro. – spiega la prof.ssa Caterina Rizzi, coordinatrice del gruppo di ricerca Virtualization and Knowledge – I nostri ricercatori si occuperanno dello studio e della ricerca delle prestazioni dei DPI, e la valutazione ambientale, econo-

**COVID-19
RACCOLTA
DPI
MASCHERINE
GUANTI
MONOUSO**



**COVID-19
RACCOLTA
DPI
MASCHERINE
GUANTI
MONOUSO**



mica e sociale saranno svolte utilizzando metodologie standardizzate e riconosciute dalla comunità scientifica internazionale con l'obiettivo di sperimentare e validare un nuovo scenario di economia circolare basato sul riutilizzo di rifiuti plastici derivanti da Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) a fine vita, quali ad esempio mascherine e camici realizzati in tessuto-non-tessuto".

"Ogni anno, – aggiungono Daniele Landi e Christian Spreafico – a livello globale, produciamo oltre due miliardi di

tonnellate di rifiuti indifferenziati.

Riuscire a trasformare un rifiuto in una risorsa non solo porta a vantaggi economici, ma permette di ottenere notevoli vantaggi sull'ambiente e sulle persone.

L'obiettivo del progetto SUPRA è quello di eliminare i rifiuti prodotti dall'uso dei DPI e di ottenere un nuovo prodotto da utilizzare nell'ambito della costruzione delle strade. Possiamo trasformare la 'spazzatura' in qualcosa di utile per l'ambiente e darle il corretto valore economico".



I target stakeholders del progetto saranno tutte le imprese coinvolte nella filiera di smaltimento dei rifiuti e nella costruzione di infrastrutture stradali, quali aziende coinvolte nella gestione dei rifiuti che vedranno trasformare un flusso di rifiuto da smaltire in risorsa dal valore aggiunto, produttori di asfalti che potranno sostituire i rinforzi attualmente utilizzati con un altro a più basso costo

e di medesime se non migliori performance, gestori di strade che, grazie alle incrementate performance dell'asfalto, potranno ridurre i costi di manutenzione delle pavimentazioni stradali e infine amministrazioni pubbliche, che potranno beneficiare sia direttamente (sulle strade direttamente gestite) che indirettamente (sulle strade affidate in gestione) dei ridotti costi di manutenzione. ●



L'incontro di benvenuto

Il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo, Prof. Sergio Cavalieri, ha incontrato il Questore della Provincia di Bergamo Stanislao Schimera, Dirigente Superiore della Polizia di Stato in arrivo da Bari, presso la sede dell'Università degli studi di Bergamo di via Salvecchio.

Il Magnifico Rettore, che ha accolto il Questore nella Sala del Consiglio unitamente ai membri del suo staff, ha così avuto modo di riaffermare le intese e i saldi rapporti di collaborazione esistenti tra le due istituzioni.

Inoltre, l'incontro ha rappresentato l'occasione per i rappresentanti di Ateneo e Questura di scambiarsi un reciproco augurio di buon lavoro.



Viaggiare tra San Pietro e il Passo San Marco

Andarci con la nuova Audi RS3 Sportback è sicuramente un'esperienza unica di potenza

Far vivere territori splendidi e riscoprire luoghi importanti per la vita della cultura locale. È questo l'obiettivo di Bonaldi - Gruppo Eurocar Italia, in concomitanza con la pandemia che ha inciso profondamente sulle abitudini di mobilità degli italiani, sempre più propensi a scegliere le auto private per gli spostamenti di piacere e di lavoro, alla ricerca dell'esperienza del viaggio.

A Bergamo, Lecco e Sondrio, le tre province che il Pizzo dei Tre Signori, con i suoi 2560 metri, unisce e custodisce da tempo immemore, a bordo della nuova Audi RS 3 Sportback, il viaggio diventa un'esperienza unica.

Incarnano la gamma ad alta prestazione dei 4 anelli un'imprenditrice di successo che da anni, con grinta ed efficienza, porta avanti l'arte casearia: Maria Chiara Gamba, Presidente dell'Ecomuseo della Val Taleggio, che ha guidato l'auto dalla concessionaria Audi di Bergamo sulle strade dei bergamini in Valsassina e Valtellina; e un campione di dinamismo e potenza, Thomas Oldrati, noto motociclista enduro, che ha condotto la RS3 dalla filiale Bonaldi di Sondrio in direzione Passo San Marco. "Mi emoziona ancora oggi arrivare alla Culmine di San Pietro, a 1300 metri, in un luogo importante per la vita dei commercianti di taleggio che proprio qui stipulavano i primi contratti per la vendita del formaggio che produ-



cevano in alpeggio." – confida la donna del formaggio Maria Chiara Gamba. Le fa eco Thomas Oldrati, figura di spicco nel mondo dell'enduro con una vasta collezione di titoli mondiali, europei e nazionali: "Sono sensazioni fantastiche quelle che ho provato su queste strade, tra natura e tecnologia. Il motore e l'assetto dinamico e sportivo mi hanno riportato a quell'adrenalina che provo quando il motore spinge nelle vittorie in pista".

Su strade meravigliose come quelle che legano Berga-



mo, Lecco e Sondrio, la nuova Audi RS 3 Sportback svela tutta la sua potenza. Le sue prestazioni sorprendenti, accanto a un comparto tecnologico ereditato dai modelli di categoria superiore, la rendono una vettura best in class fra le auto sportive. A dimostrarlo, innanzitutto le caratteristiche tecniche: un motore 5-cilindri TFSI a trazione integrale 4, il cambio S-tronic a 7 marce, una potenza di 294 kW e 400 cavalli (fra i 5.600 e i 7.000 giri/min), l'accelerazione 0-100 km/h a 3,8 secondi per una

velocità massima di 250-290 km/h. Impreziosisce il tutto un'estetica decisa in puro stile RS, caratterizzata da linee semplici ed eleganti. Con oltre 15.000 veicoli venduti ogni anno, il Gruppo Bonaldi rappresenta 11 marchi distinti: Audi, Volkswagen, Skoda, Seat, Cupra, Volkswagen Veicoli Commerciali, Porsche, Lamborghini, Audi. Prima scelta: Plus, Das Welt Auto e Supernova Car Outlet, punto di riferimento nel mercato dell'usato di qualità con oltre 1000 veicoli venduti ogni anno. ●

Volkswagen presenta il SUV Taigo

Coupé del brand, che unisce, in un'unica auto, estetica e funzionalità

Gli italiani stanno tornando a un graduale ritorno alla normalità, con momenti di socialità ritrovata, voglia di programmare viaggi o gite fuori porta o di riprendere con lo sport interrotto e l'automobile, utilizzata da due persone su tre, resta il mezzo preferito per gli spostamenti.

È nel segno di questa ritrovata freschezza che Volkswagen presenta Taigo, il primo SUV Coupé del brand, che unisce, in un'unica auto, estetica e funzionalità.

Un modello moderno e sportivo che Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia presenta nelle concessionarie di Bergamo, Sondrio e Treviglio nell'open weekend del 19 e 20 febbraio. L'occasione perfetta per scoprire in anteprima una macchina funzionale e capiente che non vuole rinunciare a un taglio estetico incisivo grazie al design accattivante. Compatta e spaziosa Taigo è il veicolo ideale per chi è esigente, attento allo stile e predilige la praticità. "È un SUV compatto, confortevole, adatto a tutti e per tutti gli usi: che sia fare la spesa o partire per un lungo viaggio" spiega Andrea Rossi, brand manager Volkswagen di Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia che, nel weekend 19-20 febbraio, invita a provare una Taigo in versione R-Line rossa con tetto panoramico nella concessionaria di Bergamo, in via Quinto Alpini, 8, dalle 09.00-12.30 / 14.30-19.00.

Con il suo taglio giovane, sportivo, ma robusto, il SUV



Coupé si fa notare già al primo sguardo. L'estetica dalle linee moderne, incisiva e di impatto, è impreziosita da interni digitalizzati e da moderni sistemi di illuminazione a LED, una firma luminosa che arricchisce la maestosità dell'auto. Taigo, con i suoi due allestimenti personalizzabili con pacchetti aggiuntivi, non è però solo stile e design, ma comfort di guida, potenza e funzionalità. A dimostrarlo sono i numeri: capacità del bagagliaio di ben 438 litri; motori a benzina ad alta efficienza che eroga-

Bonaldi Motori



no potenze di 95, 110 e 150 CV, con velocità massima rispettivamente di 183 km/h, 191 km/h e 212 km/h; due versioni a tre cilindri e una a quattro cilindri. A completare il pacchetto, un sofisticato profilo tecnologico che punta, tra l'altro, ad alti standard di sicurezza per il guidatore e per i passeggeri e composto da moderni sistemi di assistenza: dal controllo perimetrale, alla frenata di emergenza, passando per il park assist, il controllo della pressione degli pneumatici, fino alla guida parzialmente

automatizzata. Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia, vanta un fatturato che supera 400 milioni di euro, la vendita di oltre 250.000 automobili e la collaborazione di 320 persone e di 15 rivenditori autorizzati esterni. Corre in pista con una sua scuderia, il Team Bonaldi Motorsport, impegnato nel Campionato Carrera Cup Italia, di cui nel 2019 ha vinto il titolo italiano. Corre anche nel Campionato Lamborghini Super Trofeo, di cui ha vinto 3 titoli mondiali e 5 titoli europei. ●

Concerto di Capodanno in Fiore

I classici della musica e un soprano d'eccezione per un alto valore sociale

Grande successo per l'edizione del Concerto di Capodanno organizzato da Proloco Bergamo e in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo. L'evento, è stato totalmente finanziato dall'associazione e dai Partner che sostengono l'iniziativa: Fondazione Polli e Stoppani e Wall Street English e si è svolto il 1 gennaio 2022 presso l'Auditorium del Seminario in Città alta a Bergamo. Grazie alla serata, al termine del Concerto è stato possibile contribuire alla causa di Associazione Spazio Autismo onlus che ormai da molti anni si impegna per migliorare lo sviluppo di comportamenti relativi alla comunicazione, all'interazione sociale e all'apprendimento dei minori inseriti nella scuola e nelle strutture del tempo libero.

I protagonisti sul palco sono stati l'eccellente Soprano Silvia Lorenzi e l'Ensemble Opera Fiati Mousike diretta dal Maestro Savino Acquaviva. Il repertorio, era composto da classiche arie d'opera, con incursioni nell'operetta e nel musical.

Il Centro Spazio Autismo nasce nel 2000 e si adopera per migliorare lo sviluppo di comportamenti relativi alla comunicazione, all'interazione sociale e all'apprendimento dei minori inseriti nella scuola e nelle strutture del tempo libero: finalizzare lo sviluppo dell'autonomia; promuovere



l'orientamento scolastico per l'avvio al lavoro; organizzare attività ludiche durante le vacanze estive; favorire la formazione musicale per la costituzione di un'orchestra sinfonica; sviluppare attività sportive con il supporto di Associazioni del territorio; sostenere la formazione di insegnanti ed educatori. L'Associazione sostiene in particolare la gestione del Centro Spazio Autismo di Bergamo, i progetti per il tempo libero degli adolescenti autistici "Fai con me" e "Spazio Autismo Estate Autonomia".



È formata da genitori di persone con autismo e operatori del centro.

Grazie al supporto economico e sociale di questa Associazione, il Centro ha incrementato il suo impegno sul territorio nel corso degli anni. Il Centro Spazio Autismo è un importante progetto rivolto a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico ed un punto di riferimento per le loro famiglie; inoltre, si configura come centro di formazione per genitori, insegnanti ed educatori.

Il programma

G. DONIZETTI da L'Elisir d'amore: Medley, Prendi per me sei libero; G. PUCCINI da Madama Butterfly: Un bel di vedremo; G. BIZET da Carmen: Preludio atto II, Habanera, Toreador; G. GERSHWIN: The man I love; L. BERNSTEIN da West Side Story: Somewhere, Tonight, Maria; E. MORRICONE: La resa dei conti, C'era una volta il West; F. LEAR da La vedova allegra. Medley. ●



7 febbraio: Giornata contro il Bullismo

La Provincia riceve una scultura dall'unità operativa semplice di Riabilitazione psichiatrica 1

Il 7 febbraio è stata la "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola": una data che la Provincia ricorda ogni anno con iniziative di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno rivolte a tutte le fasce d'età, nell'impegno comune di continuare a fare rete, ognuno per le proprie competenze, per fronteggiare il fenomeno dilagante soprattutto sul versante del cyberbullismo.

Il Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi e la Consigliera delegata alle Politiche sociali Romina Russo hanno accolto in via Tasso la dott.ssa Serena Bruletti, Medico Psichiatra responsabile UOS Riabilitazione 1, e Jessica Motta, Tecnica della Riabilitazione psichiatrica e Arteterapeuta UOS Riabilitazione 1 dell'Asst Papa Giovanni XXIII che hanno consegnato l'opera "Atlantide" dell'artista ZEV, appartenente all'atelier dell'argilla coordinato dal maestro Vanni Gritti e da Federica Fornoni, Educatrice professionale UOS Riabilitazione 1. Un gesto concreto che sottolinea il valore terapeutico dell'arte e il lavoro di rete, anche nell'area della Salute Mentale, prezioso in questo momento di criticità pandemica soprattutto per i giovani. L'opera verrà esposta per tutto l'anno nel Palazzo di via Tasso, come simbolo dell'impegno comune di contrasto al fenomeno degli attori coinvolti, ognuno per le competenze che riveste.



"Da diversi anni la Provincia mette in campo iniziative in occasione del 7 febbraio, che hanno sempre come filo conduttore la valorizzazione della Rete territoriale e del lavoro di squadra – ha dichiarato il presidente Gandolfi -. Oggi siamo lieti di accogliere quest'opera che ci invita a riflettere sull'espressione artistica come uno strumento per cercare il benessere e l'armonia con se stessi e con gli altri, e ci ricorda l'importanza di avere servizi altamente qualificati per il sostegno alle fragilità, dei giovani in



particolare”.

“Siamo qui perché ci è dato di dimostrare che il nostro impegno per la salute mentale è dentro la società, e non solo nei luoghi dedicati - ha sottolineato la dott.ssa Brulletti - . Abbiamo portato la scultura “Atlantide”, perché pensiamo esista quella terra, che tutti dovrebbero cercare e popolare, dove chi soffre e chi fa soffrire, possa avere pari visibilità e considerazione, e pari opportunità, dentro lo stesso motore di ricerca di uno stare nel mondo in

benessere e in piacere, nel godere dei rapporti umani”.

“In questi anni caratterizzati dal forte disorientamento causato dalla pandemia da Covid-19 desideriamo ancor di più fare sentire ai ragazzi la nostra presenza nella speranza comune di tornare a quella normalità che meritano” ha dichiarato la consigliera Russo. A celebrazione della “Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo a Scuola, l’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, in collaborazione con l’Istituto Superiore “B. Belotti”,



Il manifesto dei SocialAmici

Nessun lo vuole negare
 Con i social ti diverti a navigare
 E puoi anche imparare
 Se con intelligenza li sai usare
 Conoscere cose nuove
 E viaggiare in ogni dove
 Scoprire tante cose su te stesso
 Come vedersi in uno specchio riflesso
 Ma devi usarli in modo intelligente
 Non come fa spesso la gente
 Ricorda virtuale non è reale
 Ma le conseguenze possono far male
 Per essere speciale davvero
 Nessun filtro credi è sincero
 Non ti riconosco caro amico
 Ti preferisco come sei te lo dico
 Meglio stare insieme e giocare
 Che mettere like e postare
 Quello che pubblichi ricorda
 Il web mai più se lo scorda
 Usa sempre la testa e stai attento
 Per evitare ogni pentimento
 Nessuna confidenza agli sconosciuti
 Niente foto e gli incontri li rifiuti
 Non dare nessun dato personale
 Farlo è un errore non banale
 I genitori sono alleati preziosi
 Per non cadere in tranelli pericolosi
 Se qualcosa non capisci o ti spaventa
 Chiedi a loro e tutto semplice diventa
 E disconnettiti ogni tanto
 Voi genitori fate altrettanto
 Guardarsi negli occhi e parlare
 E' il miglior modo di comunicare
 Fai girare questo manifesto
 E' solo un piccolo gesto

Per ricordarti che quello che conta davvero
 Lo trovi solo nel mondo vero!



scuola capofila della Rete provinciale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con il Servizio Politiche sociali della Provincia di Bergamo e con le Rappresentanze dei genitori di AGE, AGESC, CDG e AGF, ha proposto agli studenti della scuola secondaria di I grado e del biennio della scuola secondaria di II grado, nella mattinata del 7 febbraio, un intervento in videoconferenza del dott. Paolo Crepet, psichiatra e sociologo esperto di problematiche giovanili. L'evento, aperto dai saluti del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo Vincenzo Cubelli,



ha visto la partecipazione del Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi, della Consigliera provinciale con delega alle Politiche sociali Romina Russo, e di una rappresentanza della Consulta Provinciale Studentesca, al fine di esprimere la stretta sinergia tra il mondo della scuola e il territorio nella comune volontà di prevenire e contrastare l'attuale e preoccupante fenomeno. Proprio per esprimere l'impegno condiviso da tutti nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo, le scuole bergamasche di ogni ordine e grado sono state invitate a soffermarsi sul

testo in allegato "Manifesto dei socialAmici": una riflessione e punto di partenza per la realizzazione di elaborati scritti, grafici, multimediali o materiali, che possano essere espressione di una volontà manifesta di collaborare alla prevenzione e al contrasto del fenomeno. L'Ufficio Scolastico Territoriale raccoglierà gli elaborati prodotti dalle scuole entro il 31 marzo; gli elaborati ritenuti più significativi verranno inviati al Servizio Politiche Sociali della Provincia di Bergamo e pubblicati o esposti in uno spazio dedicato. ●

Focus Covid-19

Numeri limitati in aula per prevenire i contagi

Un sistema di turnazioni per evitare assembramenti e gestire la fase pandemica

Con una lettera agli studenti, ai docenti e al personale tecnico amministrativo d'Ateneo, il Rettore dell'Università degli studi di Bergamo, Prof. Sergio Cavalieri, considerato il principio di salvaguardia della salute personale e la tutela della continuità della vita sociale e istituzionale in seguito all'incremento dei contagi da COVID-19, ha comunicato quanto stabilito dal Decreto Rettorale di approvazione delle modalità di svolgimento delle attività didattiche per il periodo gennaio – febbraio 2022.

Il Rettore dell'Ateneo orobico, invitando alla cautela e alla prudenza, tramite la comunicazione agli studenti e al personale, ha divulgato le nuove normative a cui dovrà attenersi la comunità accademica, fino a diverse disposizioni, specificando le modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami della sessione di gennaio e febbraio. Spiega il Prof. Adolfo Scotto Di Luzio, Prorettore con Delega a didattica, orientamento e placement: «Come ha ribadito anche in questa occasione il Rettore, noi ci siamo mossi sulla base di due criteri cui affidiamo la custodia di due beni di prima grandezza, l'incolumità delle persone, la tutela della loro salute, e la possibilità per l'istituzione universitaria di continuare a svolgere la propria funzione evitando, nei limiti del possibile, che professori e personale tecnico amministrativo si ammalino. Tra gennaio e



febbraio, il grosso dell'attività didattica riguarda gli esami e alcune "code" delle lezioni del primo semestre.

Per questo, abbiamo disposto di trasferire quanto più è possibile le attività online, o da remoto come si usa dire, e di limitare la parte che non può che svolgersi in presenza secondo rigorosi criteri di natura quantitativa: numeri limitati in aula e sistema di turnazioni per evitare assembramenti. Per il resto, abbiamo un rodato ed efficiente sistema di didattica duale o mista che ci permette



di gestire i piccoli numeri in aula e le numerosità maggiori a distanza».

Lezioni

Le lezioni residue del primo semestre dell'a.a. 2021/2022 potranno essere svolte in modalità duale oppure totalmente a distanza, a discrezione dei docenti dei singoli corsi, in considerazione della tipologia di lezione e del calendario complessivo delle attività del corso di studio.

Esami

Gli esami orali della sessione invernale verranno svolti a distanza, mentre per le prove d'esame in forma scritta i docenti saranno chiamati a valutare quali potranno essere gestite come orali.

Per le prove scritte che resteranno tali, i docenti dovranno invece valutare le caratteristiche della prova e la numerosità degli iscritti, al fine di decidere se svolgere le prove stesse in presenza o a distanza.



Deroghe

Per gli esami in presenza sono previste delle deroghe, quindi la possibilità di sostenere esami da remoto solo per quanti abbiano comprovati problemi collegati al COVID: in caso di positività dello studente, in quarantena o in isolamento fiduciario per COVID-19; impossibilità a spostarsi dalla residenza; impossibilità comprovata dello studente a vaccinarsi in quanto affetto da grave patologia; convivenza dello studente con soggetto fragile affetto da grave patologia e non vaccinato sempre per motivi medici. Le richieste di esonero per queste motiva-

zioni dovranno essere inoltrate 7 giorni prima dell'esame. Corsi di dottorato, Master e corsi di perfezionamento Per quanto riguarda i corsi di dottorato, i master e i corsi di perfezionamento le lezioni potranno essere erogate in presenza o a distanza, a discrezione del direttore del corso di concerto con il direttore SdM. La scelta dovrà tenere conto della tipologia di attività che viene svolta, della numerosità dei discenti e della collocazione fisica di docenti e discenti (in relazione alle difficoltà di spostamenti). Sarà comunque garantita la modalità duale all'occorrenza. ●



Il capo della Protezione civile ringrazia i volontari

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio ha incontrato le autorità e i membri del CCV Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione civile in rappresentanza delle 129 associazioni esistenti nella nostra provincia. Presenti il Prefetto Enrico Ricci, il Questore Stanislao Schimera, il Comandante dei Carabinieri Alessandro Nervi, il Dirigente della Guardia di Finanza Marco Filippini, l'Assessore regionale alle Infrastrutture trasporti e mobilità sostenibile Claudio Terzi in rappresentanza del Presidente della Regione Lombardia, il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori, e diversi esponenti del mondo politico, istituzionale e culturale. L'incontro è stato organizzato dalla Provincia di Bergamo in collaborazione con il Dipartimento di Protezione civile per ringraziare i volontari e i rappresentanti bergamaschi che in questi due anni hanno contribuito in modo decisivo alla buona gestione dei centri vaccinali e dell'emergenza Covid. "Questo è un territorio di eccellenza a tutti i livelli, a partire dal volontariato, straordinario per numero e per la capacità che ha di esprimersi - ha esordito il Capo del Dipartimento di Protezione civile Fabrizio Curcio -. Sono stato a Bergamo quasi un anno fa, 127milioni di vaccini fa, un traguardo che significa lo sforzo collettivo che il Paese ha realizzato a livello nazionale. Sforzo e dolore che in questo territorio ha raggiunto l'espressione più importante". Ora voglio consolidare il patrimonio che è stato raccolto e scrivere nuovi modelli per eventuali emergenze che ricadranno inevitabilmente sul sistema della Protezione civile. L'esperienza dell'emergenza deve indicarci quale percorso e prospettiva dare al sistema del volontariato, che ha bisogno di una vocazione. Il Presidente Pasquale Gandolfi, ha voluto ringraziare la Protezione civile nazionale e i 4.500 volontari bergamaschi "per quanto avete fatto in questi due anni encomiabili, sia nel periodo nero che successivamente, rinunciando al vostro tempo e a quello dedicato alle vostre famiglie per dedicarlo agli altri, alla collettività.

Focus Covid-19

L'impegno e la campagna vaccinale a Zogno

Al via grazie a uno sforzo comune per raggiungere velocemente la popolazione

Anche a Zogno ha preso il via la campagna vaccinale contro il Covid-19 presso il Centro Servizi di Via Martiri della Libertà 27.

Il centro in Valle Brembana grazie alle 2 linee, a regime, permetterà di somministrare 288 vaccini al giorno, ad adulti e bambini di età maggiore di 12 anni. A far funzionare la struttura sarà il Papa Giovanni XXIII grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale di Zogno che ha messo a disposizione gli spazi comunali. "Il Centro di Zogno – sottolinea il direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII, Maria Beatrice Stasi - permetterà alla popolazione dei territori vallari e di montagna di ricevere la vaccinazione in condizione di prossimità e permetterà di "alleggerire" il carico del centro vaccinale attivo presso l'Ospedale di San Giovanni Bianco nel quale sono ora previste anche le vaccinazioni dei bambini da 5 a 11 anni. La struttura è stata messa a disposizione dall' amministrazione comunale, in raccordo con gli organismi di rappresentanza dei sindaci del Distretto di Bergamo, che ringrazio per la costante collaborazione che è necessaria tra istituzioni per assicurare la migliore organizzazione della campagna vaccinale che sta impegnando massicciamente la nostra ASST. La vaccinazione rappresenta oggi la strada principale, unitamente ai comportamenti improntati a prudenza sempre



da richiamare, per mitigare gli effetti del virus e preservare gli ospedali dall'aumento massiccio di ricoveri covid che nelle precedenti ondate ci hanno messi a dura prova, sottraendo letti ad altre patologie. Il vaccino è una protezione per noi stessi e per chi ci sta vicino. Con un pensiero soprattutto ai soggetti più fragili, siano essi bambini o anziani". Nel Centro Servizi saranno al lavoro 4 medici 6 infermieri, 1 coordinatore infermieristico, 1 addetto amministrativo e moltissimi volontari della Protezione Civile



di Zogno, dei gruppi alpini di Zogno, Stabello, Poscante e Somendenna, delle le associazioni di volontariato Auser e Non solo sogni e del Gruppo Giovani di Zogno.

“Siamo a disposizione della Comunità – aggiunge l’assessore all’edilizia privata, attività produttive e turismo del Comune di Zogno, Giampaolo Pesenti – e siamo determinati ad essere d’aiuto al personale sanitario dell’ospedale Papa Giovanni XXIII nel combattere la pandemia.

Essere al fianco dei sanitari e registrare la partecipazione di un numero così significativo di volontari è un segnale importante, di ricostruzione dell’intero tessuto sociale. In questa sofferenza collettiva la partecipazione del territorio è un segnale importante. L’emergenza ci ha unito”.

Attivo anche l’Ospedale Civile di San Giovanni Bianco, l’altro centro vaccinale, oltre all’Ospedale Papa Giovanni XXIII, dedicato alla fascia di età 5-11 anni. ●

Focus Covid-19

Il Papa Giovanni e la nuova sede del centro vaccinale

Somministrazioni di vaccino anti Covid-19 nella nuova struttura esterna nel nosocomio

Il nuovo centro vaccinale di Bergamo ha permesso di gestire le somministrazioni di prime, seconde e terze dosi su prenotazione agli adulti e ai ragazzi di età superiore ai 12 anni. Il nuovo centro è stato allestito per far spazio alle linee aggiuntive per le vaccinazioni pediatriche (fascia 5-11 anni) che sono state trasferite dall'attuale sede del Punto Prelievi all'Auditorium "L. Parenzan". Questo passaggio ha permesso di estendere le linee vaccinali pediatriche fino ad otto, con punte di oltre 800 somministrazioni al giorno per la fascia 5-11 anni. Il Punto Prelievi rimarrà a disposizione per eventuali nuove necessità della campagna vaccinale.

Nell'hub esterno dell'Ospedale di Bergamo è possibile vaccinarsi dal lunedì alla domenica dalle ore 8 alle ore 20. Ogni giorno sono operativi su doppio turno di attività 24 medici, 29 infermieri, 6 amministrativi e 12 volontari della Protezione civile. Le 12 linee vaccinali attive permettono la somministrazione di oltre 2000 dosi al giorno ad adulti e ragazzi di età superiore ai 12 anni. E' sempre indicato l'accesso con prenotazione, così da evitare eventuali inutili code e assembramenti.

L'accesso è da via Brambilla, la strada che cinge l'Ospedale lungo il lato nord, con la possibilità di utilizzare il parcheggio Nord per poi dirigersi a piedi, seguendo le appo-



site indicazioni, verso la struttura, visibile sul lato ovest del Papa Giovanni.

Tutta la fase di preparazione della struttura logistica è stata curata dall'Ufficio tecnico dell'Ospedale, grazie all'esperienza sviluppata negli ultimi mesi con l'allestimento degli hub in tutto il territorio di competenza dell'ASST Papa Giovanni XXIII. La struttura, con i suoi 65 metri di lunghezza per 15 di larghezza per un'altezza massima di 5 metri, ospita 12 postazioni operative per la vaccina-



zione che ricalcano il modello già testato con successo nella struttura allestita all'Auditorium, con l'anamnesi e la somministrazione effettuate in un'unica area. L'hub vaccinale è dotato di tre sale d'attesa per circa 200 posti a sedere. I servizi informativi dell'Ospedale hanno curato l'allestimento dell'infrastruttura informatica, con la rete collegata al sistema ospedaliero e l'attivazione di indicatori luminosi del box di vaccinazione libero che renderanno il flusso scorrevole.

“Certamente - sottolinea Maria Beatrice Stasi, direttore generale dell'Asst Papa Giovanni XXIII- il momento è complesso ed è necessario l'impegno di tutti per 'normalizzare' una situazione di assoluta 'straordinarietà'. Proprio per questo abbiamo deciso di potenziare ulteriormente i 'punti' in cui poter effettuare i vaccini grazie a una task force instancabile che sin dal 27 dicembre 2020 lavora su più fronti con compiti differenti con grande dedizione e assoluta professionalità per contrastare il virus.



L'ospedale Papa Giovanni dopo essere stato il simbolo della lotta al virus continua ad essere in prima linea nella cura dei malati di Covid-19, nella diagnostica, collaborando con gli Enti preposti per la parte di esecuzione dei tamponi, e soprattutto con l'attività di sequenziamento giorno e notte 7 giorni su 7 e nella somministrazione dei vaccini. Oggi mettiamo a disposizione dei cittadini un nuovo hub vaccinale nella città di Bergamo. Facciamo tutto questo senza trascurare la nostra presenza sul territorio, grazie agli hub vaccinali attivi in valle Brembana al

Centro Servizi di Via Martiri della Libertà a Zogno messo a disposizione dall'amministrazione comunale, all'Ospedale Civile di San Giovanni Bianco e al PresST di S.Omobono per un totale di 2500 vaccini per la fascia di età sopra i 12 anni al giorno, con punte di oltre 800 dosi al giorno per la fascia 5-11 anni. Complessivamente l'ASST Papa Giovanni è impegnata alla somministrazione di vaccini pari a circa il 25 per cento della campagna vaccinale in corso sul territorio dell'intera provincia di Bergamo". ●

Tradizione



Mediterranea



Candele
lunghezza cm. 52

Spaghetti
lunghezza cm. 52



Le Trafilate al Bronzo "Giganti"

I formati che hanno reso popolare la cucina italiana nel mondo, si presentano nella versione 'Gigante' per garantire un sapore pieno ed un effetto spettacolare a tavola. Realizzati con la tecnica della trafilatura al bronzo, rappresentano "la pasta di qualità superiore", ideali per rendere i primi piatti ancora più saporiti, grazie al maggior legame che essi hanno con ogni tipo di condimento.

The shapes that have helped make Italian cuisine in the world, appear in the 'Giant' version to ensure a full flavor and a spectacular effect at the table. Made with the technique of drawing to bronze, they represent the 'superior quality pasta', ideal for making pasta dishes more flavorful thanks to the bond they have with any kind of seasoning.

PNRR, voce per voce i fondi, gli interventi previsti, la centralità della Pubblica Amministrazione**Le Missioni del Piano**

Il Piano si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

La MISSIONE 2:**Rivoluzione verde e Transizione ecologica**

La Missione 2 (M2) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è orientata a realizzare la **transizione verde**, ecologica e inclusiva della società e dell'economia, per rendere sostenibile e competitivo il sistema nel suo complesso, e favorire **l'economia circolare**, lo **sviluppo di fonti di energia rinnovabile**, un'agricoltura più sostenibile.

I numeri

Importo previsto: € 69,47 miliardi

di cui 59,47 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza

9,16 miliardi dal Fondo complementare

1,31 miliardi di euro dal React EU

I fondi sono ripartiti come segue tra le diverse componenti (in miliardi di euro):

La **Componente 1** della M2 si sviluppa lungo **due traiettorie**. La prima riguarda il **miglioramento della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare** attraverso il potenziamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata, l'ammmodernamento o lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti. Ciò dovrebbe permettere di colmare il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud, attraverso la realizzazione di progetti 'faro' altamente innovativi (es. rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE, industria della carta e del cartone, tessile, riciclo meccanico e chimica delle plastiche).

La seconda traiettoria attiene invece allo sviluppo di una **filiera agricola/ alimentare smart e sostenibile**, riducendo l'impatto ambientale tramite Supply Chain "verdi".

Nella **Componente 2**, **energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile**, sono stati previsti interventi per sostenere la diffusione di rinnovabili, tramite soluzioni decentralizzate e utility scale (tra cui innovative e offshore) e rafforzamento delle reti, e per decarbonizzare gli usi finali in tutti i settori, anche attraverso l'adozione di soluzioni basate sull'idrogeno.

La **Componente 3** mira ad accrescere **l'efficientamento energetico e la riqualificazione del parco immobiliare** pubblico e privato, il quale **rappresenta più di un terzo dei consumi energetici del Paese** (oltre il 60% del parco edifici italiano ha più di 45 anni). In particolare, **gli interventi previsti seguono tre linee:**

- programma di miglioramento dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, soprattutto scuole e cittadelle giudiziarie;
- incentivo temporaneo per la riqualificazione energetica e l'adeguamento antisismico del patrimonio immobiliare privato e per l'edilizia sociale, attraverso detrazioni fiscali in linea con l'attuale misura "Superbonus";
- sviluppo di sistemi di teleriscaldamento efficienti.

Infine, la **Componente 4**, **tutela del territorio e della risorsa idrica**, è dedicata alla sicurezza del territorio nazionale: **contenere i rischi idrogeologici, salvaguardare la biodiversità** (es. forestazione urbana, digitalizzazione dei parchi, rinaturazione del Po), **eliminare l'inquinamento delle acque e del terreno**, garantire la disponibilità di **risorse idriche** (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, fognature e depurazione).

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL

Direzione, Redazione
e Amministrazione
Via Teodoro Frizzoni, 22
24121 BERGAMO
Tel. 035 199 60 538
Fax 035 50 96 938

Direttore Responsabile
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria di Redazione
redazione@primosegno.com

Web
www.primosegno.com

Impaginazione e grafica
Roberta Ragazzi

Stampa
Punto e Linea S.r.l. - Gorle (BG)

Hanno collaborato
Elena Albricci, Paolo Baruffaldi,
Federica Belli, Manuela Blasj,
Giulia Bondioli, Martina Cerea,
Federica Crippa, Ivana Galeffi,
Simone Genco, Elisabetta Ghezzi,
Lucia Masserini, Ines Paganelli,
Valentina Politi, Claudia Rota,
Laura Ruggeri

Fotografi
Sergio Agazzi, Paolo Da Re,
Renato Liguori, Antonio Maniscalco,
Stefania Saletti

Pubblicità
commerciale@primosegno.com

Ringraziamenti
Adicorbetta, ASST Papa Giovanni XXIII,
Provincia di Bergamo, Regione Lombardia,
Università degli studi di Bergamo,
GAMeC - Galleria d'Arte Moderna
& Contemporanea di Bergamo,
Comune di Bergamo, Studio Bozzetto,
Studio BElive, Lara Facco P&C,
Pro Loco Bergamo, Teatro Donizetti

© COPYRIGHT BERGAMÉ
TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE
RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MECCANICI,
ELETTRONICI O DIGITALI SENZA PREVENTIVA
AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL' EDITORE.
OGNI VIOLAZIONE SARA' PERSEGUITA A
NORMA DI LEGGE.

BERGAMÉ
PERIODICO BIMESTRALE
DI INFORMAZIONE LOCALE,
ISCRIZIONE PRESSO IL TRIBUNALE
DI BERGAMO AL N° 15
DEL 15 GIUGNO 2012

RIACCENDI *la passione.*



seilatv

Bergamo in tutta la Lombardia
sul canale 216 e in streaming
su www.seilatv.tv

1200 ore di diretta e 5760 ore di produzione all'anno.
Il Territorio, le Persone, l'Arte, la Cultura,
la Salute, l'Economia, la Politica, lo Sport, la Musica,
l'Intrattenimento...in un solo canale.

seilatv 
BERGAMO

canale 216
DIGITALE TERRESTRE

Cerchi dispositivi di protezione individuale?



- . Mascherine Chirurgiche
- . FFP2
- . Guanti & Tute
- . Termometri & Gel

**CONSEGNA VELOCE
NO MINIMO ORDINE**



#STOPCOVIDBERGAMO
info@stop-covid-19.it